



COMUNE DI CARAPELLE

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Aldo Moro, 8 - 71041 - Tel. 0885.795094 - Fax 0885.795579 - Email: segreteria@comune.carapelle.fg.it - www.comune.carapelle.fg.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 38 DEL 27/04/2022

OGGETTO: PTPCT 2022_2024 – AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventidue** , il giorno **ventisette** , del mese di **aprile** , alle ore **18,40** , nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati in seduta **ordinaria** i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DOTT. DI MICHELE UMBERTO	SINDACO	SI
SPINAPOLICE ULDERICO	VICE SINDACO	SI
RICCO RAFFAELLA	ASSESSORE	SI
LONGO GERARDO	ASSESSORE	SI
PELULLO ALTOMARE	ASSESSORE	SI

Presenti N. 5

Assenti N. 000

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dott.ssa Luciana PIOMELLI** .

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **Dott. DI MICHELE UMBERTO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- la Legge 06/11/2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prescrive alle PP. AA., così come individuate dall'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la legge n. 190/2012 prevede in particolare:
- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. L.vo n. 150/2009, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'Autorità nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'art. 1, comma 8, della suddetta legge stabilisce che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio;
- la ripetuta legge n. 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano;
- il comma 60 dell'articolo 1, della legge 190/2012, testualmente recita: "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)*";

Dato Atto che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) è stato approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge n. 190/2012;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione è dunque lo strumento a cui le Amministrazioni devono fare riferimento per adottare i piani triennali di prevenzione ed individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

Atteso che il Comune di Carapelle con delibera della Giunta Comunale n. 36 del 30/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023";

Considerato che il predetto Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve essere annualmente aggiornato;

Visto il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», che ha previsto l'unificazione fra il Programma triennale di Prevenzione della Corruzione e quello della Trasparenza;

Vista:

- la deliberazione ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- la deliberazione ANAC n. 831/2016;
- la deliberazione ANAC n. 1208/2017;
- la deliberazione ANAC n. 1074/2018;
- la deliberazione ANAC n. 1064/2019;

Dato Atto che in data 27/12/2021, giusto Decreto del Sindaco Dott. DI MICHELE Umberto prot. n. 8880 il Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato sempre nella Dott.ssa PIOMELLI Luciana, Segretario Generale dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/12;

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 con il quale è stato di recente modificato l'art. 41, comma 1, lett. f) del Decreto Lgs n. 97/2016 in cui è previsto che vi sia in ogni ente un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, uniformando le figure del Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il Responsabile della Trasparenza;

Ribadito che, negli enti locali, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è individuato, di norma, nel segretario comunale o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Atteso che questa modifica segue la logica del legislatore di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia dell'anticorruzione e della trasparenza e che in questo ente tale logica era stata accolta, infatti Responsabile della Trasparenza è stato nominato il Segretario Generale Dott.ssa PIOMELLI Luciana con Decreto del Sindaco;

Visto ed esaminato il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022*, predisposto dal suddetto Responsabile, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il quale nel rispetto della normativa in materia va ad aggiornare, come previsto per legge, il precedente Piano;

Dato Atto che:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto alla redazione della relazione Annuale sui risultati dell'attività svolta nel 2020 in attuazione del PTPC secondo il modello standard predisposto dall'ANAC da pubblicare entro il 31/03/2021 (come da Comunicato Presidente ANAC del 02/12/2020);
- è stato pubblicato in data 23/02/2021 sul sito istituzionale del Comune di Carapelle avviso di procedura aperta prot. n. 1387 del 23/02/2021 del con invito a presentare osservazioni e proposte per la stesura del piano, rivolto a tutti i soggetti portatori di interessi (stakeholders) e a qualsiasi altro soggetto interessato;

- non sono pervenute osservazioni entro il termine indicato nell'avviso di consultazione;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dei suddetti documenti, precisando che la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione del programma per la trasparenza e l'integrità sono esercitati dai soggetti istituzionalmente preposti (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Nucleo di valutazione, Autorità nazionale anticorruzione) come correttamente previsto nei documenti portati in approvazione, fermo restando il canale partecipativo e di consultazione delineato dalla normativa vigente;

Richiamata:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 28/04/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016 nonché il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità Triennio 2014-2016";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato confermato per il triennio 2016/2018 il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016 nonché il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità Triennio 2014-2016";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 29/01/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Triennio 2017/2019";
- la Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 03 del 31/01/2018 con la quale è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 31/01/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020/2022";

Visto:

- la circolare Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica n. 1 del 25/01/2013;
- il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D. Lgs. 08/04/2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06/11/2012, n. 190;
- il D.P.R. 16/04/2013, n. 62, recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- D.P.R. 16/4/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/014;
- Legge 7 agosto 2015 n. 124;
- D. Lgs. 25/5/2016 n. 97 "c.d. Freedom of information act" recante modifiche ed integrazioni alla legge 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013;
- le delibere ANAC e da ultimo la delibera n. 12/2015 nonché la delibera n. 831/2016, la delibera n. 1208/2017, la delibera n. 1074/2018 e la delibera n. 1064/2019;
- le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" approvate con la determinazione n. 8 del 2015.
- le "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel Decreto Lgs n. 33/2013 come modificato dal Decreto Lgs n. 97/2016" approvate con la delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016;

- la legge n. 179 del 30/11/2017 ad oggetto "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- il Comunicato del Presidente dell'ANAC datato 02/12/2020 con il quale è stato riportato che il Consiglio dell'Autorità nella seduta del 02/12/2020 per le motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività di competenza, ha deliberato di differire, al 31 marzo 2021, sia il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che per l'elaborazione dei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023;

Ritenuta la competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000, come definitivamente chiarito dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 12 del 22.01.2014, pur in presenza della deliberazione ANAC n. 12/2015 e come ribadito dal Decreto Leg.vo n. 97/2016;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000 espresso dal Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune;

Dato Atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella Legge n. 213 del 07/12/2012, che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Economico/Finanziario poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con votazione favorevole unanime dei presenti, espressa nelle forme di legge;

D E L I B E R A

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- 1) **di approvare**, il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024*, predisposto dalla Dott.ssa PIOMELLI Luciana, Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, quale aggiornamento del precedente;
- 2) **di disporre** l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) **di dare atto** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 4) **di pubblicare**, a cura del Responsabile della trasparenza, il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale del Comune di Carapelle nell'apposita sezione predisposta nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente" nelle sottosezioni specifiche;
- 5) **di trasmettere** il Piano in parola alla Prefettura di Foggia e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, commi 8 e 60, della Legge 190/2012, all'ANAC oltre che alla Regione Puglia;
- 6) **di inviare** copia della presente deliberazione ai singoli Responsabili di Settore, i quali dovranno provvedere all'inoltro a ciascun proprio dipendente anche ai fini dell'acquisizione delle dichiarazioni e quant'altro previsto dal Piano;
- 7) **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.



COMUNE DI CARAPELLE

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Aldo Moro, 8 - 71041 - Tel. 0885.795094 - Fax 0885.795579 - Email: segreteria@comune.carapelle.fg.it - www.comune.carapelle.fg.it

Delibera di Giunta Comunale N. 38 DEL 27/04/2022

Previa lettura e conferma il presente verbale è approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. DI MICHELE UMBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Luciana PIOMELLI

P A R E R I

PARERE DI REGOLARITA' & 8217; TECNICA: Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Luciana PIOMELLI

PARERE DI REGOLARITA' & 8217; CONTABILE: Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (N. 394)

Il Funzionario Incaricato, **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal **28/04/2022** (comma 1, art. 124, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) e contestualmente, ai sensi dell'art. 125, la presente deliberazione, in elenco, è stata comunicata ai capigruppo consiliari con nota prot. **3488**

Addì, 28/04/2022

Il Funzionario Incaricato
F.TO ANNA D'AMELIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

[] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed ai sensi del comma 3, art. 134 Dec. Lgs 267/2000 decorsi 10 gioni dalla pubblicazione è divenuta **ESECUTIVA**;

[] è divenuta **ESECUTIVA** per dichiarazione di immediata eseguibilità da parte dell'organo deliberante (comma 4, art.134, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addì, _____

Il Funzionario Incaricato
F.to Dott.ssa Luciana PIOMELLI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Funzionario Incaricato
Dott.ssa Luciana PIOMELLI

Addì, 28/04/2022

Comune di Carapelle

-Provincia di Foggia-



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2022/2024

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27/04/2022

1. Il Piano anticorruzione

Il presente aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stato redatto in osservanza:

- delle disposizioni della legge 190/2012 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione' s. m. ed i., che si propone di prevenire e di limitare i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione;
- delle determinazioni, linee guida e orientamenti dell'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) nonché sulla base delle indicazioni contenute nel P.N.A. (Piano nazionale di prevenzione della corruzione) 2019-2021 e relativi allegati, approvato con Delibera 1064/2019, ultimo piano nazionale attualmente vigente;
- nelle more della definizione, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e modificato dal DL 30 dicembre 2021, n. 228, del Piano integrato di attività e organizzazione (d'ora in avanti PIAO), che assorbirà i principali atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni pubbliche e del DM che introdurrà lo schema di Piano-tipo semplificato per gli Enti di ridotte dimensioni cui gli stessi dovranno attenersi nella elaborazione dei rispettivi documenti e riservandosi tutte le modifiche necessarie.

Il presente Piano rispetta, pertanto, anche quanto previsto dal P.N.A. che costituisce il 'manuale operativo' destinato a sostenere e guidare l'attività della Pubblica Amministrazione nell'individuazione e nella prevenzione dei rischi di corruzione o dei casi di conflitto di interessi, ferma restando l'autonomia organizzativa interna, qualificandosi come strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Le indicazioni del P.N.A. non comportano l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico, al contrario, sono da intendersi in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali, secondo i principi di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

La suddetta legge n. 190/2012 delinea un concetto di 'corruzione' inteso in senso ampio, comprensivo di quelle ipotesi in cui, nell'esercizio dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggio privato, cioè beneficio finanziario o di altra natura, non necessariamente personale, in quanto può riguardare anche terzi cui il soggetto è legato a vario titolo (famiglia, amicizia, etc.).

Comportamenti soggettivi impropri che deviano, in cambio di un vantaggio (economico o meno) per sé o per terzi, dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidato. I comportamenti di tipo corruttivo di pubblici funzionari possono verificarsi in ambiti diversi e con riferimento a funzioni diverse. Si può avere pertanto una corruzione relativa all'assunzione di decisioni politico-legislative, una corruzione relativa all'assunzione di atti giudiziari, una corruzione relativa all'assunzione di atti amministrativi.

Ciò non muta il carattere unitario del fenomeno corruttivo nella propria essenza.

Nel nostro ordinamento giuridico però la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, corruzione impropria, corruzione propria, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare e promettere utilità), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come 'condotte di natura corruttiva', quali, per esempio, l'istigazione alla corruzione, il peculato, il traffico di influenze illecite, la turbata libertà dell'incanto, la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

Le misure indicate dall'Autorità sono esemplificative di quelle che possono essere inserite nei P.T.P.C.T. e sono state elaborate per supportare gli enti nell'individuazione degli strumenti di prevenzione della corruzione che dovrà tenere conto delle specificità di ogni organizzazione. Per essere efficace, la prevenzione della corruzione deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all'interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio).

Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo.

Rimane nella piena responsabilità delle amministrazioni individuare e declinare queste misure nel modo più adatto allo specifico contesto organizzativo, per prevenire i rischi corruttivi, come identificati nel processo di analisi e gestione del rischio.

Il presente P.T.P.C.T. 2022-2024 è redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dal P.N.A. e utilizza la metodologia di gestione del rischio ivi suggerita, ma non imposta, infatti la finalità è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali.

Il Piano, orientato al perseguimento di finalità quali la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, l'aumento della capacità di prevenire casi di corruzione e la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, ha tenuto conto dei seguenti principi guida:

- principi strategici: coinvolgimento dell'organo di indirizzo, cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio e collaborazione tra amministrazioni;
- principi metodologici: prevalenza della sostanza sulla forma, gradualità nello sviluppo delle diverse fasi di gestione del rischio, selettività nelle priorità di intervento, integrazione e miglioramento e apprendimento continuo;
- principi finalistici: effettività di riduzione del rischio e miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento.

2. Responsabile della Prevenzione e della Corruzione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Carapelle è il Segretario Generale Dott.ssa Luciana Piomelli, nominato con Decreto del Sindaco, Dott. Di Michele Umberto, prot. n. 8880 - Albo 1017 del 27/12/2021. L'unicità di tale figura sembra rispondere alla logica del legislatore che individua nell'attività di programmazione integrata un sistema maggiormente incisivo e sinergico nella lotta alla corruzione.

3. Procedimento di adozione del P.T.P.C.T.

Ai sensi della L. n. 190/2012, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), entro il 31 gennaio di ogni anno, l'amministrazione adotta il P.T.P.C.T., che viene pubblicato nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito <https://comune.carapelle.fg.it/> nonché trasmesso all'ANAC.

Il presente Piano è stato predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione e realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento degli stakeholder, il R.P.C.T., in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del Piano ha avviato, in data 03/01/2022 Prot. N.35, una consultazione pubblica diretta ad acquisire proposte e osservazioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, mediante la compilazione di un apposito modulo, a disposizione sul sito del Comune di Carapelle.

4. Soggetti della strategia di prevenzione della corruzione

La strategia di prevenzione della corruzione non può prescindere da un'analisi del contesto interno ed esterno all'Ente per valutare se le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno e/o esterno, considerando a tal fine sia i fattori legati al territorio di riferimento sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi.

5. Contesto interno

All'interno del Comune di Carapelle, la strategia di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica di tutti gli organi istituzionali nonché dell'apparato amministrativo/gestionale, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, il cui ruolo è dettagliato nel seguente elenco:

- il Sindaco, in quanto rappresentante legale del Comune, promuove la cultura della legalità e della trasparenza e viene coinvolto nelle iniziative volte a combattere il fenomeno della

corruzione, anche attraverso la designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- il Consiglio, in quanto organo di indirizzo e controllo
- il Nucleo di valutazione, oltre alle attività di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa ha funzioni di controllo nell'ambito del settore della trasparenza, connesso all'attività di anticorruzione: questo organo riveste una posizione determinante in base alla stretta connessione tra gli obiettivi di performance individuale ed organizzativa e l'adozione delle misure di prevenzione;
 - il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che assume una posizione chiave per la realizzazione delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, dovendo lo stesso svolgere il ruolo di coordinamento di processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di gestione del P.T.P.C.T. e al monitoraggio. La legge, prevede che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Tra le diverse attività che è chiamato a svolgere si possono menzionare le seguenti:
 - predisporre il P.T.P.C.T.;
 - verificare l'efficace attuazione del P.T.P.C.T. e la sua idoneità, nonché proporre la modifica in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni in esso previste, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'Ente;
 - elaborare la Relazione annuale sull'attività svolta e assicurarne la pubblicazione sul sito web dell'Ente, oltre la trasmissione agli organi di governo;
 - controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - ricevere le eventuali istanze di accesso civico avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
 - chiedere informazioni agli uffici sull'esito delle istanze di accesso civico;
 - decidere con provvedimento motivato in merito alle richieste di riesame delle istanze di accesso civico rigettate;
 - chiedere delucidazioni orali o scritte a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente ipotesi di corruzione e illegalità;
 - effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso gli uffici maggiormente esposti al rischio, al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti amministrativi in corso o già conclusi;
 - valutare le eventuali segnalazioni di malfunzionamento dell'apparato amministrativo o di casi più specifici di corruzione o illeciti, nonché ricevere segnalazioni connesse alla tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower);
- il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.), deputato agli adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa specifica degli appalti, nel dettaglio dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante;
- il Revisore dei Conti, organo la cui rilevanza, nell'ambito della prevenzione della corruzione, è evidente ove si pensi alla funzione di controllo svolta sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale e dunque sulla regolarità delle procedure adottate e dell'utilizzo delle risorse pubbliche messe a bilancio.
- l'Ufficio procedimenti disciplinari, costituito ha cura di tutti i procedimenti che saranno attivati dal Responsabile della prevenzione della corruzione in assenza di una tempestiva ottemperanza alle sue richieste da parte dei dipendenti, nonché delle infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale ed esperibili nei confronti del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori;
- il Responsabile per la protezione dei dati, con compiti previsti all'art. 39 del regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR – General Data Protection Regulation RGPD – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- il Responsabile per la transizione digitale, che garantisce l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

• tutti i dipendenti dell'Ente e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente, che in conformità all'articolo 8 del DPR n. 62/2013 Codice di comportamento nazionale, è tenuto ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti, nonché a segnalare all'Ente eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui sia venuto a conoscenza. Ogni dipendente presta la sua collaborazione al R.P.C.T., assicurando allo stesso ogni comunicazione di dati e informazioni richiesta: è adottata ogni cautela di legge affinché sia tutelato l'anonimato e la riservatezza del segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità.

L'analisi del contesto interno comporta una analisi approfondita riguardante tutti gli aspetti legati all'attività amministrativa, alle attività rivolte all'esterno svolte dall'Ente al fine di individuare le possibili anomalie che potrebbero comportare eventuali rischi corruttivi.

In tale direzione, così come previsto dalle indicazioni metodologiche di cui all'Allegato 1 al PNA 2019 – 2021, l'Ente intende costituire un gruppo di lavoro con il compito di sviluppare una ricostruzione di tutti i processi amministrativi e delle relative attività, maggiormente aderente alla concreta realtà fattuale, diretta ad identificare gli eventi rischiosi ovvero i comportamenti o i fatti che possano verificarsi in relazione ai singoli processi e attraverso i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

La struttura organizzativa dell'ente è stata ridefinita, da ultimo rideterminata, si articola nei sottoriportati Settori:

Settore I 'AA.GG.- Programmazione'

Settore II 'Economico/Finanziario'

Settore III 'Lavori Pubblici e Manutenzione territorio '

Settore IV 'Vigilanza'

Settore V 'Urbanistica, Edilizia e Assetto del territorio'

Al vertice di ciascun settore è posto un titolare di posizione organizzativa.

6. Mappatura dei processi

L'aspetto centrale dell'analisi del contesto interno, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione ed analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree ed, al loro interno, i processi, che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

A seguito dell'individuazione delle aree di rischio, generali e specifiche, e delle relative sotto-aree, occorre individuare all'interno delle stesse i relativi processi.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Sul piano del metodo si pone il problema del rapporto fra processo, come sopra definito, e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990. La differenza sostanziale sta nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati, mentre il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione ordinariamente agisce, e che tiene anche conto in particolare delle prassi interne e dei rapporti formali e non, con i soggetti esterni all'amministrazione che nel processo intervengono.

L'allegato 1 al PNA 2019 prevede che la mappatura dei processi si articoli nelle seguenti fasi:

identificazione dei processi, consistente nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'amministrazione; i processi individuati devono fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti a rischio.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dell'amministrazione.

Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette 'aree di rischio', intese come raggruppamenti omogenei di processi.

□ descrizione del processo, consistente principalmente nella descrizione delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le attività e nell'individuazione della responsabilità complessiva del processo.

C) rappresentazione, consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche;

- quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);

- quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti 'Aree di rischio' per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

La mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio.

Una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e quindi i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Per addivenire all'identificazione dei processi, secondo gli indirizzi del PNA, è stato istituito un 'gruppo di lavoro' formato dai Responsabili di P.O. dell'ente, coordinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, hanno potuto enucleare i processi svolti all'interno dell'Ente ed elencarli come risulta dall'allegato 5 ' Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio' raggruppandoli in aree di rischio (Allegato 5).

Tali processi, secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti mediante l'indicazione delle attività costitutive il processo, e infine è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della 'gradualità' (PNA 2019), seppure la mappatura di cui all'allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'ente, i Responsabili di P.O. dell'ente, coordinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione si riuniranno nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per addivenire, alla individuazione di tutti i processi dell'ente.

Entro il triennio di validità del presente Piano e quindi entro l'anno 2024 si darà seguito all'obiettivo di concludere la descrizione di tutti i processi.

L'ultima fase della mappatura dei processi concerne la 'rappresentazione' tabellare degli elementi descrittivi del processo sopra illustrati.

7. Contesto esterno

Rilevanza fondamentale nella stessa strategia di prevenzione ha anche il contesto esterno all'Ente, cioè le caratteristiche dell'ambiente, le dinamiche socio - territoriali, i portatori di interessi esterni che possono influenzare le attività e gli interlocutori dell'ente.

Si tratta di una disamina piuttosto complessa che richiede la valutazione di una pluralità di elementi e di fattori che possono incidere su una Ente che è un attore istituzionale centrale delle politiche di sviluppo locale, che si relaziona con una ampia compagine tra cui figurano:

- Associazioni di categoria (associazioni industriali, ordini professionali, sindacati);
- Imprese ed operatori economici in genere che hanno relazioni con l'Ente e che possono anche rivestire il ruolo di finanziatori ricorrendo al partenariato pubblico/privato;
- Fornitori di beni e servizi: aziende e professionisti.

L'ambiente in cui opera l'Ente si connota come fortemente esposto al rischio di infiltrazioni mafiose ed è tristemente assorbito agli 'onori' delle cronache nazionali per i numerosi eventi delittuosi e per gli atti intimidatori che oscurano costantemente gli sforzi che la parte sana della cittadinanza, le associazioni e le istituzioni, si impegnano a realizzare ogni giorno per questo territorio, afflitto dalla cosiddetta 'quarta mafia', ovvero la criminalità organizzata foggiana.

Per l'analisi di contesto esterno, uno studio interessante a cui riferirsi per comprendere il livello di esposizione del territorio al rischio di infiltrazione del crimine organizzato e mafioso è costituito dalla 'Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla direzione investigativa antimafia', presentata alla Presidenza della Camera dei deputati il 12 agosto 2021 dal Ministro dell'Interno e relativa al secondo semestre 2020.

Già nella parte introduttiva del documento, il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho fa esplicito riferimento alla mafia foggiana che, assieme alla mafia, alla 'ndrangheta e alla camorra, sono organizzazioni che nascono su specifici territori 'per poi proiettarsi altrove, manifestando così il segno della loro forza'.

In un periodo ancora contrassegnato dall'emergenza sanitaria emerge, inoltre, la 'Covid economy' che definisce una nuova evoluzione mafiosa 'volta a ridurre le strategie cruente per concentrarsi progressivamente sulla silente infiltrazione del sistema imprenditoriale' rivelandosi 'utile anche per il riciclaggio e per l'infiltrazione nei pubblici appalti' che costituiscono uno degli aspetti più delicati nella gestione di una Pubblica Amministrazione.

La Relazione propone, altresì, l'analisi dei maggiori fenomeni criminali emersi alla luce delle investigazioni giudiziarie, dedicando, in particolare, un intero capitolo alla criminalità organizzata pugliese che 'si compone di espressioni criminali legate rispettivamente ai territori di Foggia, Bari e del basso Salento che hanno mutuato la vocazione affaristicoimprenditoriale della camorra e della 'ndrangheta, nelle quali affondano le proprie radici'.

Nell'esaminare l'attività della criminalità organizzata della Puglia e, in particolare, della Provincia di Foggia, tale report evidenzia che 'il fenomeno mafioso in Capitanata continua ad essere segnato dalla presenza delle tre distinte articolazioni quali: la società foggiana, la mafia garganica e la malavita cerignolana...espressioni criminali diverse tra loro che, nel tempo, hanno saputo interagire realizzando modelli strutturali omogenei per molti dei gruppi criminali che vi afferiscono' tra i quali la società foggiana ha assunto una posizione di centralità con una sua progressiva espansione nei territori della provincia ma anche oltre confine verso regioni come l'Emilia Romagna, l'Abruzzo ed il Molise'.

Tali aspetti trovano conferma anche nella 'Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata' relativa all'anno 2018, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 5 febbraio 2020 ove si rimarca come la criminalità organizzata foggiana abbia acquisito caratteristiche tali da consentirle 'di infiltrarsi nella pubblica amministrazione e di investire i proventi delle attività illecite nei settori più proficui dell'economia locale'.

Nella stessa Relazione, relativa all'anno 2019, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 27 novembre 2020, sempre a proposito dell'attività criminosa nella provincia di Foggia, viene evidenziato come '...A differenza delle altre province pugliesi, quella di Foggia è risultata quella in cui si sono manifestate le forme più acute di violenza ed aggressività tra i vari clan per garantirsi il controllo e la supremazia sul territorio. Il quadro criminale della provincia risulta particolarmente complesso ed instabile in quanto le consorterie mafiose sono state colpite non solo dall'azione di contrasto svolta dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia ma anche dalle lotte intestine che il fermento negli assetti criminali ha portato con sé insieme ad un numero considerevole di fatti di sangue che, in molti casi, hanno proprio colpito direttamente capoclan ed esponenti di rilievo delle cosche.

Inoltre, si è registrato il ricorso - a seguito degli arresti e della decimazione degli organici - al reperimento di manovalanza tra i giovanissimi, i cd. 'duemila', impiegati dalle consorterie nel racket e nelle rapine.

Nel dettaglio, la mafia foggiana risulta eterogenea in quanto è suddivisa nelle tre distinte articolazioni/organizzazioni criminali della Società Foggiana (che comprende il capoluogo e l'area del comune di San Severo), della Mafia Garganica (ovvero la parte nord-est di Foggia di cui fanno parte i comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e Vieste) e della Malavita Cerignolana, operativa, oltre che a Cerignola, anche nei comuni di Orta Nova e San Ferdinando di Puglia. ... Gli esiti giudiziari, invero, hanno rivelato che la mafia foggiana risulta avviata verso forme più strutturate e sistematiche di organizzazione, essendo protesa verso nuovi assetti organizzativi, più consolidati e fondati su strategie condivise, in ciò emulando la 'Ndrangheta.

Le risultanze delle indagini hanno, altresì, dimostrato che, nella provincia di Foggia, si sta consolidando un'area grigia, punto di incontro tra mafiosi, imprenditori, liberi professionisti ed apparati della Pubblica Amministrazione; si segnalano anche tentativi di infiltrazione mafiosa da parte di alcuni esponenti di vertice della malavita foggiana per il condizionamento della gestione della Pubblica Amministrazione giungendo anche allo scioglimento di consigli comunali, come nel caso di Manfredonia e Cerignola.

Tutto ciò delinea un quadro molto articolato e complesso nel quale l'impegno per il presidio della legalità richiede, senza dubbio, sforzi e attenzioni maggiori tenuto conto del fatto che, come ha sintetizzato il Procuratore Cafiero De Raho, il 27 gennaio del 2020, in occasione del primo ciclo di eventi 'Parliamo di (anti)mafia' organizzato dall'Università di Foggia, con la partecipazione di tutti i maggiori esponenti delle istituzioni e delle associazioni del territorio, 'La mafia di Foggia non spara soltanto. Sottomette imprese e cittadini con la violenza, condiziona le pubbliche amministrazioni'.

La delicata situazione in cui versa il territorio della Capitanata è anche confermata dalla classifica 2021 del Sole24ore sull'indice di criminalità (elaborata su dati del dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno), secondo la quale Foggia si colloca al primo posto per l'indicatore 'Estorsioni' e al terzo posto in Italia per le voci 'Riciclaggio e impiego di denaro' nonché per 'Associazione di tipo mafioso', sulla base del numero di denunce registrate in rapporto al totale dei reati commessi sul territorio nel 2020.

Altri utili documenti di riferimento per l'analisi del contesto esterno sono costituiti dalla Relazione annuale 2020 di A.N.A.C., presentata alla Camera dei Deputati della Repubblica il 18 giugno 2021 (<https://www.anticorruzione.it/-/relazione-annuale-dell-anacalla-camera>)

In base alle osservazioni del P.N.A., l'efficacia di un P.T.P.C.T. può essere davvero migliorata se l'amministrazione si affida, nella redazione del Piano, a quattro principi:

- Consapevolezza, ogni stakeholder (cittadini, personale dipendente, amministratori, politici, fornitori, ecc.) deve avere chiarezza delle regole e delle misure volte ad assumere decisioni imparziali;
- Coinvolgimento, ogni stakeholder (cittadini, personale dipendente, amministratori, politici, fornitori, ecc.) deve partecipare attivamente alla definizione di comportamenti idonei a ridurre i rischi di decisioni imparziali;
- Visione integrata, l'amministrazione osserva ed analizza i propri processi al fine di definire misure per la riduzione di ogni rischio (di corruzione, per i dati personali, per mancato raggiungimento delle performance, ecc.);
- Ciclicità, l'amministrazione stabilisce procedure per la revisione periodica (non solo quella annuale prevista dalla norma) delle misure di riduzione del rischio di corruzione.

Altro tassello particolarmente delicato, riguarda la gestione dei rifiuti, in quanto l'ambito territoriale di appartenenza attualmente non ha ancora attivato le procedure di affidamento per un gestore unico e quindi anche il Comune di Carapelle continua con l'affidamento del servizio di raccolta RSU limitatamente al proprio territorio comunale.

Particolare attenzione si renderà necessaria rispetto a possibili fenomeni di malamministrazione, abusi o opacità legate alla gestione delle risorse che saranno attribuite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto, tali rischi sono individuati nella sottosezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che il P.T.P.C.T. sia coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione. L'esigenza di integrare alcuni aspetti del P.T.P.C.T. e del Piano della performance è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità.

Per realizzare il necessario coordinamento fra i diversi strumenti di programmazione è fondamentale che il R.P.C.T., chiamato a predisporre il P.T.P.C.T., possa interagire costantemente con il vertice strategico decisionale in fase di programmazione degli obiettivi e delle attività relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Gli obiettivi di trasparenza e di recupero delle aree a rischio (risk management) rappresentano, pertanto, una delle tipologie di obiettivi operativi di performance organizzativa assegnati alle aree amministrative e ai loro responsabili e, dove possibile, il collegamento con gli obiettivi di performance è esplicitato nell'ambito delle singole misure di prevenzione.

8. Aggiornamento del P.T.P.C.T.

Di norma ogni sei mesi di ciascun anno si procede alla verifica del livello di attuazione delle misure previste nel Piano triennale (monitoraggio) e all'aggiornamento dell'intero processo di risk management.

L'Autorità ha già avuto modo di evidenziare che anche se la prospettiva temporale del Piano è di durata triennale, il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 è chiaro nello specificare che esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio.

Più volte è stato precisato che le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo P.T.P.C.T., che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio.

Eventuali aggiornamenti del Piano in corso d'anno potranno intervenire in ragione dei seguenti fattori: normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti (ad esempio le indicazioni in via di emanazione per l'introduzione del PIAO); norme sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'Ente; emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del presente Piano; nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

Il P.T.P.C.T. deve essere pubblicato, sul sito istituzionale dell'amministrazione nella sezione 'Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione', unitamente a quelli degli anni precedenti; nonché deve essere trasmesso all'A.N.A.C. attraverso l'inserimento ad hoc sulla piattaforma on line sviluppata e predisposta direttamente dall'Autorità stessa.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente aggiornamento del Piano, si fa riferimento, intendendole qui riportate, a tutte le disposizioni vigenti in materia.

9. Mappatura e processo di gestione del rischio

La strategia di prevenzione della corruzione deve essere basata sull'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, sulla programmazione, sull'attuazione e sul controllo di misure ed attività, che dovranno porsi come veri e propri 'presidi' di legalità e integrità dell'azione amministrativa.

Generalmente si tratta di razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, evitando di implementare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati.

Il punto nodale del processo di gestione del rischio è costituito dalla mappatura dei processi e delle attività svolte dall'Amministrazione onde identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

A tal proposito si ricorda che per processo si intende un insieme di attività interrelate che, perseguendo uno scopo comune e seguendo specifiche metodologie, nel rispetto di specifici vincoli (norme, regolamenti, ecc), utilizzano risorse per trasformare un input (materiali, informazioni, risorse, ecc...) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente), aggiungendo valore.

La mappatura consiste nell'individuazione del processo e delle sue componenti interne, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase, con l'individuazione dell'eventuale interazione con altri processi.

La rappresentazione riguarda almeno: input, attività e relazioni, output, punti di decisione ed alternative, unità organizzative e altri elementi a seconda della finalità della mappatura.

Essa consente l'elaborazione del catalogo dei processi e quindi l'individuazione delle aree entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio, a valle di un lavoro complesso, che presuppone una verifica 'sul campo' dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'Ente.

Il processo di gestione del rischio, secondo le indicazioni fornite dal P.N.A., è progettato per favorire il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Il sistema utilizzato stima le probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*) e pesa le conseguenze che ciò produrrebbe (*impatto*).

Al termine di questa fase viene calcolato il livello di rischio moltiplicando 'probabilità' per 'impatto'.

Fermo restando quanto previsto nel PNA, è di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi, cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento.

Tali cause possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro. Ad esempio, tenuto naturalmente conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio dell'accura dell'interesse generale:

- a) mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti, ma soprattutto efficacemente attuati, strumenti di controllo relativi a gli eventi rischiosi;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

A. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la 'probabilità' che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

discrezionalità: più è levata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);

rilevanza esterna: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;

complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);

valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);

frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);

controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.

Per ogni attività/processo esposto al rischio è stato attribuito un valore/punteggio per ciascuno dei criteri elencati.

La media finale rappresenta la 'stima della probabilità'.

B. Stima del valore dell'impatto

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine.

L'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare l'impatto, quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa,

tanto maggiore sarà l'impatto'(fino al 20% del personale=1;100% del personale=5).

Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.

Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o suimedia in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.

Impatto sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la **'stima dell'impatto'**.

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

C. La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo attività si procede alla *'ponderazione'*.

In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico *'livello di rischio'*.

I singoli rischi e di relativi processi sono inseriti in una *'classifica del livello di rischio'*.

Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

D. Il trattamento

Il processo di *'gestione del rischio'* si conclude con il *'trattamento'*.

Il trattamento consiste nel procedimento *'per modificare il rischio'*. In concreto, individuare le misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le *'priorità di trattamento'* in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura e dall'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Il PTPCT deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

a) *La trasparenza*, gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori; le misure ulteriori di trasparenza sono indicate nel PTTI, come definito dalla delibera CIVIT50/2013;

b) *l'informatizzazione dei processi* che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di *'blocchi'* non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;

c) *l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti* che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;

d) *il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per fare emergere e eventuali omissioni ritardiche possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.*

Nell'operazione di identificazione e mappatura delle attività a maggior rischio di corruzione, si tiene conto delle aree di rischio individuate dal P.N.A.; delle attività considerate a più elevato rischio di corruzione dalla L. 190/2012; delle ulteriori attività poste in essere dall'Ente in attuazione dei propri fini istituzionali; del contributo offerto dai soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio. L'Ente ha proceduto a identificare le attività nell'ambito delle quali il rischio di corruzione è maggiormente elevato, tutte riconducibili alle aree di rischio cosiddette obbligatorie:

A. Acquisizione e progressione del personale

- B. Affidamento di lavori, servizi e forniture
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario che, successivamente all'Aggiornamento del P.N.A., sono state rinominate aree generali insieme alle seguenti:
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso.

Poiché oltre alle aree generali ogni amministrazione o ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche e poiché, come suggerito dai documenti di indirizzo dell'Autorità, molto spesso tali aree non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, differenziandosi da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti, il Comune di Carapelle intende avviare una mappatura dei processi che possa individuare aree di rischio più specifiche. Ciò anche in ragione della riorganizzazione degli uffici che ha ridisegnato l'assetto del personale ed ha fatto emergere ulteriori esigenze funzionali per il buon andamento dell'attività amministrativa

La tabella delle attività a rischio e degli eventi rischiosi individuati, generali e specifici, è allegata al presente P.T.P.C.T.

10. Le misure di prevenzione della corruzione: generali e specifiche

L'individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione devono essere realizzate tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali.

In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe altrettanto importanti e utili ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione dell'organizzazione. L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il 'cuore' del P.T.P.C.T.: tutte le attività (dall'analisi del contesto alla valutazione del rischio) precedentemente effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del P.T.P.C.T. di ciascuna amministrazione.

Tuttavia, in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

L'individuazione delle misure di prevenzione non viene fatta in maniera astratta e generica: la misura è descritta con accuratezza, al fine di far emergere concretamente l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio.

Sono requisiti fondamentali delle misure, sia generali che specifiche (queste ultime, a seguito del completamento della mappatura dei processi, devono essere possibilmente in numero significativo in quanto solo così la strategia di prevenzione risulterà essere stata personalizzata): presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici preesistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione; capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio; sostenibilità economica e organizzativa delle misure; adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione; gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

Si ritiene di dover comunque precisare che, per alcuni degli ambiti a rischio di corruzione, l'Ente opera già nell'ambito di una normativa e/o regolamentazione specifica che prevede, a monte, una serie di adempimenti per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure (si pensi all'affidamento di lavori, servizi e forniture, alle procedure concorsuali e alle diverse procedure che interessano gli studenti).

Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia 'generali' che 'specifiche'.

A titolo meramente esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misura 'generale' o come misura 'specifica'.

Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del D.lgs. 33/2013); è, invece, specifica, in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima 'opachi' e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi. In ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato 1) al P.N.A. 2019-2021 l'Ente individua le misure di carattere generali e specifiche come di seguito riportato. Il controllo della mappatura dei processi e valutazione del rischio fin qui realizzate, emerge come la maggior parte dei processi vedano coinvolti, nella loro realizzazione, diversi Uffici, che realizzano un controllo trasversale sull'intero processo (per esempio firma congiunta).

Questa modalità operativa diminuisce in maniera significativa il rischio di comportamenti corruttivi.

11. Trasparenza

Questa misura viene attuata come una misura di carattere generale, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa e di dare corretta e puntuale applicazione del D. Lgs.33/2013.

Si realizza inoltre, in osservanza delle specifiche norme di settore che impongono la pubblicità di determinati atti e quindi la loro pubblicazione e comunicazione, anche con finalità diverse (ad es. pubblicità legale) da quelle strettamente legate alla trasparenza, sempre nella tutela della privacy.

Le attività sono volte alla diffusione di informazioni rilevanti relative all'Ente, alle sue attività, come disciplinate dai Regolamenti interni, nonché a società ed enti partecipati e/o controllati, per prevenire i rischi di corruzione.

La finalità è migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza, da parte dei cittadini, delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.

La sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito istituzionale è aggiornata nel rispetto delle disposizioni normative previste dal d. lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 e dalle Linee guida adottate.

Il rischio(R) per ciascuna tipologia di evento corruttivo è stato pertanto calcolato come prodotto della probabilità dell'evento (Pe) per l'intensità del relativo impatto (Ie): $R = Pe \times Ie$.

12. Le misure di prevenzione della corruzione: generali e specifiche

L'individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione devono essere realizzate tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali.

In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe altrettanto importanti e utili ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione dell'organizzazione. L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il 'cuore' del P.T.P.C.T.: tutte le attività (dall'analisi del contesto alla valutazione del rischio) precedentemente effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del P.T.P.C.T. di ciascuna amministrazione.

Tuttavia, in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

L'individuazione delle misure di prevenzione non viene fatta in maniera astratta e generica: la misura è descritta al fine di far emergere concretamente l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio.

Sono requisiti fondamentali delle misure, sia generali che specifiche (queste ultime, a seguito del completamento della mappatura dei processi, devono essere possibilmente in numero significativo in quanto solo così la strategia di prevenzione risulterà essere stata personalizzata): presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici preesistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione;

capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;

sostenibilità economica e organizzativa delle misure;

adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione;

gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

Si ritiene di dover comunque precisare che, per alcuni degli ambiti a rischio di corruzione, l'Ente opera già nell'ambito di una normativa e/o regolamentazione specifica che prevede, a monte, una serie di adempimenti per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure (si pensi all'affidamento di lavori, servizi e forniture, alle procedure concorsuali).

Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia 'generali' che 'specifiche'.

In ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato 1) al P.N.A. 2019-2021 l'Ente individua le misure di carattere generali e specifiche come di seguito riportato.

13. Controllo

Dalla mappatura dei processi e valutazione del rischio fin qui realizzate, emerge come la maggior parte dei processi vedano coinvolti, nella loro realizzazione, diversi Uffici, che realizzano un controllo trasversale sull'intero processo (per esempio firma congiunta).

Questa modalità operativa diminuisce in maniera significativa il rischio di comportamenti corruttivi.

14. Trasparenza

Questa misura viene attuata come una misura di carattere generale, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa e di dare corretta e puntuale applicazione del D. Lgs.33/2013.

Si realizza inoltre, in osservanza delle specifiche norme di settore che impongono la pubblicità di determinati atti e quindi la loro pubblicazione e comunicazione, anche con finalità diverse (ad es. pubblicità legale) da quelle strettamente legate alla trasparenza, sempre nella tutela della privacy.

Le attività sono volte alla diffusione di informazioni rilevanti relative all'Amministrazione, alle sue attività, nonché a società ed enti partecipati e/o controllati, per prevenire i rischi di corruzione. La finalità è migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza, da parte dei cittadini, delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.

La sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito istituzionale dell'Ente è aggiornata nel rispetto delle disposizioni normative previste dal d. lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 e dalle Linee guida adottate.

15. Regolamentazione

Come previsto nell'Allegato 1 al P.N.A. 2019 'Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi', la regolamentazione interna risulta essere una delle possibili misure sia generali che specifiche dell'intero sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'azione amministrativa di un Ente.

In tale ambito si segnala la pagina:

<https://www.comune.carapelle.fg.it/amministrazione-trasparente/#main>

ove sono reperibili tutti i regolamenti vigenti nella relativa materia di competenza.

La misura della semplificazione non sempre risulta essere di facile applicazione, soprattutto in quegli ambiti in cui le modalità procedurali sono dettate da regole la cui applicazione deriva da

normativa nazionale, ciononostante, questo Ente ha posto in essere, nel tempo, una serie di azioni volte alla misura in parola, anche attraverso l'adozione di procedure informatizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara (che si traduce in una eccessiva complessità e/o in una non corretta interpretazione delle regole), tale da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo.

Anche il processo di digitalizzazione delle procedure e dei processi costituisce, in continuità con l'attività già avviata nel corso degli anni precedenti, uno degli obiettivi dell'Ente in quanto ritenuto fondamentale per un cambiamento effettivo in termini di semplificazione ed al contempo per migliorare la trasparenza della gestione delle attività e dei processi come nel seguito specificato:

- migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali;
- standardizzazione delle modalità operative e omogeneizzazione dei comportamenti;
- introduzione di meccanismi di approvazione e controllo intermedi tracciabili;
- verifiche dei carichi di lavoro e dei risultati ottenuti rispetto a livelli di servizio attesi;
- automazione delle attività di tipo ripetitivo con conseguente maggior efficienza di esecuzione.

16. Formazione

L'importanza della formazione nel contesto delle azioni di prevenzione della corruzione riveste un ruolo centrale, come risulta dalla lettura della L. 190/2012.

Una formazione adeguata favorisce infatti:

- determinazioni assunte con maggior cognizione di causa, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l'azione illecita possa essere compiuta in modo inconsapevole;
- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- la diffusione di conoscenze omogenee tra i dipendenti, che consente di realizzare la rotazione del personale;
- l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle Aree a più elevato rischio di corruzione.

In tal modo le attività di formazione assumono ulteriore significato rispetto a quelle che devono essere previste ai fini di aggiornamento e perfezionamento professionale dei dipendenti, in quanto diventano strumento di miglioramento della percezione e della consapevolezza dei comportamenti assunti sul presupposto che azioni consapevoli siano in grado di marginalizzare comportamenti di mala gestione e fenomeni corruttivi.

Tali attività sono strutturate a:

✓ livello generale/di base: rivolto a tutti i dipendenti; mira alla diffusione di valori etici, verte sull'approfondimento del contesto normativo, sui possibili reati di corruzione, sul Piano anticorruzione, sul Codice etico e di comportamento, sull'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi, sui diritti ed obblighi legati alla figura del whistleblower;

✓ livello specifico: rivolto al R.P.C.T., ai Responsabili di Settore/Uffici considerati a più elevato rischio di corruzione e altri dipendenti che operano nelle aree a rischio o a supporto del R.P.C.T.

La formazione specifica si esplica anche nell'organizzazione di appositi incontri periodici di condivisione e confronto tra il R.P.C.T., e i responsabili di settore/uffici considerati a rischio. Quindi, è di fondamentale importanza diffondere la 'cultura' dell'etica e della legalità quale strumento di prevenzione della corruzione e favorire lo sviluppo di maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione ('sensibilizzazione interna'). La formazione continuerà a riguardare anche per il triennio 2022/2024, tutti i dipendenti.

È previsto, in determinate occasioni, il coinvolgimento anche degli amministratori.

Si proseguirà con l'attivazione di percorsi organizzati secondo un approccio di tipo valoriale (con riferimento ai principi generali di etica e di legalità) e uno di tipo contenutistico (basato su

specifiche competenze. Per l'organizzazione dei corsi di formazione si terrà conto del principio di contenimento della spesa pubblica, garantendo al contempo la qualità delle azioni formative, facendo ricorso a risorse interne e/o esterne, esperte nelle materie da trattare, in possesso di esperienza e competenza nelle materie/attività a rischio di corruzione, nonché sui temi dell'etica e della legalità.

17. Rotazione del personale

La L. 190/2012 ha conferito alla rotazione del personale, strumento ordinario di organizzazione, la natura di misura di prevenzione che le pubbliche amministrazioni possono porre in essere nei confronti dei dipendenti addetti ai settori particolarmente esposti alla corruzione.

Ciò in base all'assunto che l'alternanza di soggetti deputati allo svolgimento di attività che comportano assunzione di decisioni o gestione di procedure riduce il rischio che possano crearsi particolari relazioni tra il dipendente e l'utente, tali da dar luogo a fenomeni corruttivi.

L'art. 1, co. 4, lett. e) della L. 190/2012, dispone che spetta all'ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Occorre quindi assicurare l'alternanza del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione, per limitare fenomeni di 'mala gestione' e corruzione.

La finalità è ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra Amministrazione ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

Il P.N.A., 2019/2021, in linea con quanto disposto dalla legge n. 190/2012, considera, nell'Allegato n. 2, la rotazione 'ordinaria' del personale quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

L'alternanza, infatti, riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali. Ferma restando la portata preventiva della norma, appare necessario coordinarla all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa garantendo, comunque, la qualità delle competenze professionali necessarie per svolgere attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.

L'ANAC a riguardo, nella delibera n. 13 del 4 febbraio 2015, in attuazione dell'art. 1 co. 60 e 61 della L. 90/2012 esclude che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi di competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

Proprio per prevenire situazioni come queste, la formazione rappresenta la misura fondamentale per garantire ai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dar luogo alla rotazione. Le modalità di attuazione della misura sono rimesse all'autonoma determinazione dell'amministrazione.

L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del Decreto Legislativo n. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante tutela anticipata.

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta dei criteri della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

In ogni caso l'Amministrazione attiverà ogni iniziativa utile (gestione associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

L'Ente, nel rispetto delle indicazioni fornite nel citato allegato al P.N.A., si prefigge,

Nell'anno 2021 è stata attuata la rotazione ordinaria del personale tecnico amministrativo con le modifiche apportate alla tecnostruttura

La rotazione 'ordinaria', cioè l'autonoma programmazione dell'amministrazione di adattare la rotazione alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, va distinta dalla rotazione 'straordinaria', che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi.

In merito alla rotazione 'straordinaria', l'A.N.A.C. ha adottato la delibera 215/2019, recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001».

Tale disposizione sancisce che con provvedimento motivato venga disposta la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva con il coinvolgimento dell'Ufficio provvedimenti disciplinari.

Nell'anno 2021 non è stato necessario effettuare la rotazione 'straordinaria'.

18.Segnalazione e protezione: tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

Consiste nella tutela del dipendente che effettua segnalazione di condotte illecite (fatti di corruzione, altri reati contro la P.A., fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi), di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La finalità è garantire la tutela dell'anonimato del dipendente che effettua la segnalazione, nonché il divieto di discriminazione nei suoi confronti.

Risulta attiva la procedura per la raccolta delle segnalazioni di illeciti che possono essere inoltrate a mezzo pec all'indirizzo del segretario comunale dell'ente segretario@pec.comune.carapelle.fg.it di cui ne può prendere visione solo il R.P.C.T.

Nell'anno 2021 non sono pervenute segnalazioni.

Si fa presente che l'A.N.A.C. si è dotata, dal mese di febbraio 2018, di una piattaforma Open Source basata su componenti tecnologiche stabili e ampiamente diffuse: si tratta di un sistema in grado di garantire, attraverso l'utilizzazione di tecnologie di crittografia moderne e standard, la tutela della confidenzialità dei questionari e degli allegati, nonché la riservatezza dell'identità dei segnalanti.

La suddetta piattaforma è stata messa a disposizione delle amministrazioni, consentendo così, da parte di ciascuna di esse, un risparmio di risorse umane e finanziarie nel dotarsi della tecnologia necessaria per adempiere al disposto normativo.

19.Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Consiste nell'obbligo per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti, di astenersi dall'adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale.

La finalità è di evitare la partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e i controinteressati.

La previsione normativa esige azioni informative continue nei confronti del personale sui comportamenti da seguire in caso di conflitto di interessi, sull'obbligo di astensione e sulle conseguenze della sua violazione.

Tali soggetti sono tenuti a segnalare, tempestivamente e per iscritto, al proprio responsabile ogni situazione di conflitto, anche potenziale, idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Occorre tener presente che le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento a un'accezione ampia, attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale.

Pertanto alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto, esplicitate all'art. 7 e all'art. 14 del D.P.R. n. 62 del 2013, si aggiungono quelle di potenziale conflitto che, seppure non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico. Un'altra ipotesi di conflitto di interessi può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica (nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato regolati, finanziati e

in controllo pubblico) sia formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 e tuttavia configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite.

In altri termini, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico, pur compatibile ai sensi del d.lgs. 39/2013.

Il tema della gestione dei conflitti di interessi è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Costituzione.

Vista la rilevanza degli interessi coinvolti nel settore degli appalti pubblici, area considerata fra le più esposte a rischio di fenomeni corruttivi, l'Autorità ha ritenuto di dedicare un approfondimento sul tema nella delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici».

20. Conferimento e autorizzazione di incarichi istituzionali e/o extra-istituzionali

In tema di incarichi, al fine di evitare situazioni di cumulo in capo al medesimo soggetto, occorre rispettare i criteri generali stabiliti dalle leggi e dai Regolamenti Comunali vigenti, che disciplinano il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi istituzionali e extra-istituzionali ai dipendenti.

La finalità è di evitare situazioni di cumulo di incarichi in capo al medesimo soggetto.

Sul sito sono pubblicati i regolamenti.

Ai fini della pubblicazione dei relativi dati nella sezione 'Amministrazione Trasparente - Personale - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti)', i competenti Settori provvedono ad inserire tutti i dati relativi all'incarico ed all'importo percepito dall'incaricato.

Nell'anno 2021 non sono pervenute segnalazioni in merito allo svolgimento di incarichi non autorizzati.

21. Inconferibilità per incarichi dirigenziali e responsabilità di vertice amministrativo

Consiste nella verifica circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative al conferimento di incarichi dirigenziali.

La finalità è di evitare il rischio di conferimento di incarico dirigenziale frutto di un accordo corruttivo derivante dall'aver utilizzato a propri fini la precedente posizione rivestita; nonché di evitare la costituzione di un humus favorevole ad illeciti scambi di favori.

L'accertamento delle ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni del D.P.R. 445/2000, con conseguente pubblicazione sul sito web istituzionale.

Non sono state accertate violazioni nell'anno 2021.

22. Incompatibilità per incarichi dirigenziali e responsabilità di vertice amministrativo

Consiste nella verifica circa la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità in capo ai soggetti titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. 39/2013 per le situazioni contemplate nei medesimi capi.

A differenza dell'ipotesi di inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, si contesta la circostanza all'interessato, ai sensi del d.lgs. 39/2013. La finalità è evitare situazioni di potenziale conflitto di interesse

Non sono state accertate violazioni nell'anno 2021.

23. Divieto di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (cd. Pantouflage)

Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione comunale svolta sotto i medesimi poteri.

La finalità è di evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttando a proprio fine la propria posizione e il proprio potere all'interno dell'amministrazione.

Alla base di tale divieto si ravvisa il principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e di quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell'Amministrazione.

Il divieto di pantouflage o revolving doors intende prevenire uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico ed è finalizzato ad evitare che il 'dipendente pubblico' possa sfruttare la conoscenza delle dinamiche organizzative che connotano gli uffici interni della pubblica amministrazione al fine di trarre vantaggi di natura patrimoniale o non patrimoniale.

Ai fini dell'applicazione del divieto in oggetto, sono da considerarsi 'dipendenti', oltre coloro che sono legati all'Ente da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche i soggetti titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo nonché i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice ed incarichi dirigenziali). Il divieto opera dalla cessazione dell'incarico (D. Lgs. 39/2013, art. 21).

La violazione del divieto comporta sanzioni sull'atto e sui soggetti, e precisamente:

- sanzioni sull'atto: i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti dal soggetto privato in favore dell'ex dipendente dell'Ente in violazione del suddetto divieto sono nulli;
- sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti di lavoro o conferito incarichi ad ex dipendenti dell'Ente in violazione del divieto non possono contrattare con l'Ente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

Compilazione di apposita modulistica all'atto di sottoscrizione del contratto.

Anche nel caso del pantouflage, nell'anno 2021 non sono pervenute al R.P.C.T. segnalazioni relative alla violazione del divieto.

24. Miglioramento del processo di risk management

Consiste nell'insieme delle attività coordinate finalizzate alla riduzione della probabilità che il rischio si verifichi e, in particolare nelle attività finalizzate a completare la mappatura dei processi di Ente, aggiornare il processo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio e, infine, nell'aggiornamento del processo di individuazione e valutazione delle misure di prevenzione del fenomeno corruttivo.

La finalità è migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo di risk management.

La programmazione riferita al triennio 2022/2024 consisterà nella definizione del procedimento della mappatura dei processi con individuazione delle rispettive fasi di rischio, del monitoraggio ed eventuale aggiornamento negli anni successivi.

25. Formazione di commissioni, assegnazione di uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione

Consiste nel divieto, per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la P.A. (capo I, titolo II, libro II, codice penale):

- di essere nominati componenti o segretari di commissioni di procedure concorsuali/selettive;
- di essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione

di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

- di essere nominati componenti delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione da parte del Responsabile del procedimento, di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (art. 20 del d.lgs. 39/2013).

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'art. 17 del d.lgs.39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

La finalità è di evitare irregolarità nella composizione delle Commissioni e nella assegnazione agli uffici considerati dalla legge a più elevato rischio di corruzione.

Nell'anno 2021 non sono pervenute al R.P.C.T. segnalazioni relative alla violazione del divieto.

26. Monitoraggio e riesame sull'implementazione del P.T.P.C.T. e delle misure

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Il monitoraggio (fase trasversale a tutte le altre del processo di gestione del rischio) sull'implementazione del presente Piano è attuato dal R.P.C.T., con le modalità ed entro i termini stabiliti e, di volta in volta, previsti nell'ambito delle specifiche misure di prevenzione.

I risultati del monitoraggio in ordine all'attuazione del P.T.P.C.T. sono riassunti nell'ambito della Relazione annuale del R.P.C.T., redatta secondo il formato standard predisposto dall'A.N.A.C. e pubblicata sul sito 'Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Prevenzione della corruzione'.

27. Monitoraggio sull'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati' l'Ente è tenuto alla pubblicazione degli atti 'con i quali sono determinati', i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. L'adempimento è assolto con la pubblicazione dei criteri e modalità e degli atti di concessione alla pagina del sito: <https://www.it/amministrazionetrasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-di-concessione>, nella quale vengono registrate e pubblicate tutte le informazioni richieste dalla normativa in materia.

28. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 è parte integrante del P.T.P.C.T.. Individua le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, nonché le misure e gli strumenti attuativi dei vigenti obblighi di pubblicazione, intesi ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, applicando anche le delibere A.N.A.C. nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016, rispettivamente 'Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del d.lgs. 33/2013' e le 'Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013, come modificato dal d. lgs. n. 97/2016'.

Per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza è assicurato, nella quasi totalità, l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nonché l'individuazione del responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti.

Il Programma, elaborato sulla base di un confronto diretto con tutti gli uffici dell'Ente coinvolti, è proposto dal R.P.C.T. al fine di:

a) aggiornare gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'Ente, previsti dalle recenti modifiche normative;

b) individuare le Aree responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati;

c) definire le attività da espletare per assicurare regolarità, qualità e tempestività delle informazioni; d) definire misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi.

Il Programma tiene conto degli obiettivi generali in materia di trasparenza, posti dagli organi di governo, con particolare riferimento alla necessità di rendere trasparenti i c.d. dati ulteriori, individuati dall'Ente in ragione delle proprie specificità organizzative e funzionali in aggiunta a quelli la cui pubblicazione è obbligatoria per legge, ma sempre nel rispetto dell'applicazione, dal 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo «...relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ... (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (RGPD). Esso viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

29. Processo di attuazione del Programma

Il R.P.C.T. svolge un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione dei dati ma non sostituisce gli Uffici e le Aree coinvolti nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati stessi.

Il processo che mira alla pubblicazione si articola come segue:

1. Livello: il personale di ogni Settore elabora, aggiorna e comunica le informazioni oggetto di pubblicazione al proprio Responsabile di Area;

2. Livello: il Responsabile di Settore verifica le informazioni oggetto di pubblicazione e le trasmette al Responsabile della Pubblicazione

Il R.P.C.T. svolge, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione attraverso un monitoraggio su base periodica, che varia a seconda della tipologia dei dati, mediante riscontro tra quanto trasmesso e pubblicato e quanto previsto nel Programma.

Di norma, l'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio, salva la necessità, in caso di modifiche organizzative o funzionali, di proposte che pervengano dal R.T.P.C. sia in relazione a specifiche attività svolte sia in merito a dati e informazioni al fine di migliorare il livello di trasparenza nell'Ente.

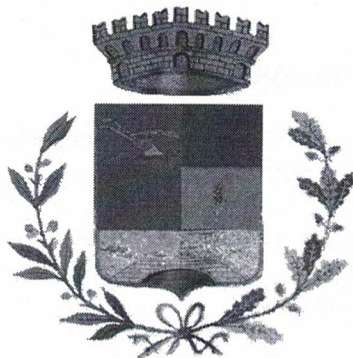
30. Monitoraggio dei tempi procedurali di trasparenza

Consiste nel monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge e richiamati dalla delibera ANAC n. 1310/2016, e dal relativo allegato. Tali informazioni sono rese pubbliche nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito web dell'Ente.

La finalità è evidenziare eventuali omissioni o ritardi che possano essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Allegati al P.T.P.C.T. 2022/2024:

- Allegato 1 - Regolamento Comunale sui Controlli Interni
- Allegato 2 - Schede di valutazione del rischio
- Allegato 3 - Schede di monitoraggio delle azioni
- Allegato 4 - Tabella indicativa delle competenze dei termini e della durata della pubblicazione
- Allegato 5 - Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio



COMUNE DI CARAPELLE
PROVINCIA DI FOGGIA

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 3 DEL 30 GENNAIO 2013.

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. nr. 213/2012.

Articolo 2 – Sistema dei controlli interni

1. Data la dimensione demografica del Comune di Carapelle di circa 6.500 abitanti, il sistema dei controlli interni si articola nelle seguenti tipologie:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile,
- controllo di gestione
- controllo degli equilibri finanziari.

2. Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

3. Le norme del presente Regolamento che disciplinano il controllo di gestione ed il controllo degli equilibri finanziari integrano il Regolamento di Contabilità e ne modificano le disposizioni contrastanti.

Articolo 3 – Finalità dei controlli

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Articolo 4 – Connessione del sistema dei controlli interni con altre attività amministrative e di controllo.

1. I risultati delle attività del sistema dei controlli interni costituiscono:

- necessario ed ineludibile presupposto anche ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'Ente nonché delle performance del Segretario Comunale e dei titolari di posizioni organizzative
- strumenti di supporto per la prevenzione dei fenomeni della corruzione e dell'illegalità.

2. Le modalità di connessione del sistema del controllo interno con l'attività di valutazione delle performance e con l'attività di contrasto alla corruzione ed all'illegalità sono definite con i rispettivi Piani di cui al D.L. n. 150/2009 ed alla L. n. 190/2012.

3. Nel Piano anticorruzione può essere previsto che i titolari di posizione organizzativa ed i responsabili dei servizi le cui attività sono individuate a maggior rischio di corruzione, inviino informazioni specifiche aggiuntive al controllo interno.

4. Gli Organi di governo e di gestione dell'Ente sono tenuti ad adeguare le attività di rispettiva competenza agli esiti del controllo interno, salvo motivata divergenza.

TITOLO II – CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Articolo 5 – Controllo preventivo e successivo

1. I controlli di regolarità amministrativa e contabile, finalizzati a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sono assicurati sia nella fase preventiva che in quella successiva di formazione dell'atto.
2. Il controllo è **preventivo** quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrazione dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione dello stesso atto.
3. Il controllo è **successivo** quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

Articolo 6 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva di formazione delle *proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio*, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, *esercita* il controllo di regolarità amministrativa con il parere di *regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa* ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato.
3. Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla proposta di deliberazione da conservarsi agli atti.
4. Su ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Articolo 7 – Controllo preventivo di regolarità contabile – Visto di regolarità contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle *proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio*, il responsabile del Servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.
3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla proposta di deliberazione da conservarsi agli atti.
4. Nella formazione delle *determinazioni*, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, c. 4, e 183, c. 9, del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile ed appone il visto attestante la copertura finanziaria.
5. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.
4. Nella formazione delle *determinazioni*, e di ogni altro atto che comporti liquidazione di spesa, ai sensi dell'articolo 184, c. 4, del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita i

controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica e sottoscrive l'apposita attestazione.

Articolo 8 – Sostituzioni

1. Nel caso in cui il Responsabile del servizio sia assente, il parere di regolarità tecnica o di regolarità contabile, sono rilasciati da colui che è designato a sostituirlo.
2. Nel caso in cui il Responsabile del servizio finanziario sia assente il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.

Articolo 9 – Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
2. Ove la Giunta o il Consiglio Comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Articolo 10 – Controllo successivo

1. Il Segretario Comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.
2. Il Segretario Comunale, coadiuvato dal personale dell'ufficio segreteria, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.
3. Il Segretario Comunale svolge il controllo successivo, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il Segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.
4. Il Segretario Comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente.
5. Nel caso il Segretario Comunale esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione.
6. Entro venti giorni dalla chiusura della verifica, il Segretario Comunale trasmette la relazione ai Responsabili di servizio unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, all'organo di revisione, all'*Organismo indipendente di valutazione* come elementi utili per la valutazione e al Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale che ha facoltà di iscrivere la relazione all'ordine del giorno della prima seduta utile affinché l'assemblea ne prenda atto.

Articolo 11 – Principi etici generali della revisione aziendale applicabili

1. Il Segretario Comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile con la competenza, la capacità e l'esperienza proprie dell'ufficio che ricopre. Applica con diligenza ed accuratezza tali qualità.

TITOLO III – Controllo di gestione

Articolo 12 - Istituzione del servizio

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 è istituito presso il Comune di Carapelle il servizio "Controllo di gestione".

2. Ai fini del presente regolamento hanno uguale significato le espressioni "controllo interno" e controllo di gestione".

Articolo 13 - Definizioni

1. Il controllo interno, inteso quale strumento di lavoro, di guida e di stimolo, è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati attraverso la comparazione fra costi sostenuti e la qualità e quantità dei servizi offerti, senza assumere caratteri fiscali o ispettivi.

2. Esso è ispirato al pieno rispetto di ruoli e funzioni (di amministratori, funzionari, componenti del nucleo di valutazione, organo di revisione contabile), in una prospettiva aziendale con finalità convergenti ed è strumento di supporto informativo al Sindaco, agli assessori, al Segretario Comunale, al Nucleo di valutazione o Organismo di Valutazione, all'organo di revisione contabile ed ai singoli responsabili della gestione.

Articolo 14 - Obiettivi

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare:

- a) nel corso ed al termine della gestione, la realizzazione dei programmi e dei progetti varati dall'ente e dei risultati raggiunti;
- b) la corretta ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali impiegate, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti;
- c) la congruenza fra il valore economico delle risorse utilizzate ed i bisogni soddisfatti, in termini di costi e ricavi;
- d) le azioni esecutive dei responsabili di settore che, al fine di indirizzarle verso il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione, potranno adottare, sulla base dei report periodici, tutte le misure correttive di competenza per riportare la gestione nell'ambito dei limiti previsti e degli obiettivi programmati.

Articolo 15 - Attuazione e composizione

1. Il controllo di gestione si attua secondo le modalità di legge che prevedono, fra l'altro, l'istituzione del servizio "controllo di gestione".

2. Il servizio è svolto da un componente esterno, nominato dal Sindaco o dall'Unione dei Cinque Reali Siti qualora, con specifica deliberazione di Consiglio Comunale sia trasferita la relativa funzione, in possesso di diploma di laurea in scienze economiche e commerciali anche triennale e/o diploma di ragioniere e perito commerciale o titoli di studio ad essi equipollenti, con comprovata esperienza professionale, almeno quinquennale, nel settore del controllo di gestione presso enti locali, nonché con comprovata esperienza pluriennale nelle attività finanziarie, contabili, gestionali e di controlli interni ed esterni degli enti medesimi.

Valgono per il componente esterno le ipotesi di incompatibilità ed ineleggibilità dei revisori dei conti (art. 236 del D.Lgs. n.267/2000)

3. L'incarico ha la durata di tre anni con facoltà per il Comune di prorogare eventualmente il rapporto, per una sola volta. Al componente esterno, come innanzi individuato, è erogato un compenso pari all'indennità effettivamente corrisposta al revisore dei conti. Il Comune pone a proprio carico ogni altro onere stabilito dalla legge. Alla liquidazione del compenso da erogare si provvede con atti del competente ufficio, trimestralmente, in via posticipata e su presentazione, da parte del professionista, della relativa richiesta (fattura o specifica).

4. L'incaricato del "controllo di gestione" ha l'obbligo di rispettare la riservatezza nel compimento dell'attività affidata e a non fornire a terzi alcuna informazione acquisita in sede di espletamento dell'incarico.

Articolo 16 - Funzioni

1. Le funzioni assegnate al controllo di gestione riguardano:

- il supporto ai responsabili di settore, se da questi richiesto, alla definizione della proposta degli obiettivi;
- l'esame e la valutazione, in base a tecniche di norma standardizzate di giudizio, dei risultati conseguiti;
- le valutazioni in merito alle attività gestionali dell'intera organizzazione;
- ogni altra attività di controllo prevista da specifica norma di legge.

2. L'azione del servizio "controllo di gestione" riguarda in particolare le attività e gli adempimenti esplicitati dal D.Lgs. 267/2000, rispettivamente agli artt. 197, 198 e 198 bis, dallo statuto e dal regolamento comunale vigenti, in applicazione del principio di buon osservanza di cui all'art. 97 della Costituzione.

Articolo 17 – Funzioni Coordinamento con gli altri organi o uffici

1. Il servizio "controllo di gestione" espleta le proprie funzioni senza interferire né sovrapporsi alle attività di controllo di altri organi o uffici interni ed esterni.

Articolo 18 - Collaborazione con l'organo indipendente di valutazione.

1. Il servizio "controllo di gestione", con cadenza semestrale, segnala all'Organo Indipendente di Valutazione lo stato di realizzazione degli obiettivi gestionali.

Articolo 19 - Svolgimento del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è condotto nel rispetto delle disposizioni dettate dagli artt. 196, 197 e 198 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e, in ogni caso, con riferimento ai settori, servizi ed uffici.

2. Gli aspetti sottoposti all'analisi del "controllo di gestione" riguardano in particolare:

- la gestione finanziaria dell'ente, con specifico riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- l'andamento complessivo della gestione finanziaria, attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari ed economici generali;
- la gestione dei servizi istituzionali, dei servizi a domanda individuale e dei servizi a carattere produttivo;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali;
- lo stato di realizzazione dei programmi dell'ente;
- la gestione degli automezzi;
- la gestione delle utenze (telefoni, energia elettrica, riscaldamento, acqua);
- gli acquisti effettuati in maniera autonoma rispetto alle convenzioni Consip;
- gli incarichi conferiti a professionisti esterni;
- le spese per relazioni pubbliche, convegni, giornate di studio, manifestazioni;

- le misure adottate per la razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- ogni altra materia espressamente stabilita dalla legge.

3. Soggetti responsabili del conseguimento degli obiettivi, in ordine ai quali il servizio "controllo di gestione" dovrà misurare la congruità delle azioni di gestione, sono i responsabili delle posizioni organizzative se nominati o, in assenza di tali figure professionali, i responsabili di ufficio o di servizio assegnatari di budget di entrata e/o di spesa nel piano esecutivo di gestione.

4. Per il corretto svolgimento del controllo di gestione la Giunta, sentiti i responsabili della gestione, provvede con il piano esecutivo di gestione a definire, in sintonia con le previsioni di bilancio e con la relazione previsionale e programmatica:

- le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- gli obiettivi gestionali, espressi in forma misurabile;
- gli indicatori specifici dell'attività gestionale;
- gli indicatori specifici per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

5. I responsabili dei settori, attraverso i rispettivi referenti, prestano la massima diligenza e tempestività nel fornire al servizio "controllo di gestione" (quando necessario anche per iscritto) dati e documentazione completi e veritieri riguardo ai servizi gestiti ed alle attività svolte. Tale adempimento, per gli stessi, costituisce preciso ed inderogabile dovere d'ufficio la cui inosservanza comporta responsabilità disciplinare.

6. Il controllo di gestione si svolge in tre fasi:

- supporto alla predisposizione della relazione previsionale e programmatica, del piano;
- della performance, del piano esecutivo di gestione o del piano dettagliato degli obiettivi;
- rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati effettivamente raggiunti, attraverso supporti informatici sia contabili che extra contabili;
- confronto dei dati predetti con la relazione previsionale e programmatica, con il piano della performance e con il PEG oppure con il piano dettagliato degli obiettivi, al fine di verificare lo stato di attuazione.

Articolo 20 - Programmazione e budgeting

1. Il budgeting rappresenta la formalizzazione degli obiettivi nonché delle risorse assegnate e si formalizza attraverso il Piano della performance ed il PEG. In assenza del PEG la Giunta delibera il Piano degli obiettivi e delle risorse. Gli obiettivi devono essere formulati in forma chiara, descrittiva (programmi, attività, risorse) e comunque sintetizzati attraverso misurazioni omogenee rispetto a quelle che saranno utilizzate in sede di controllo.

Articolo 21 - Valutazione dell'azione amministrativa

1. Il servizio "controllo di gestione" verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa riportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'art. 228 - comma 7 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Articolo 22 - Controllo dei risultati

1. Il controllo di gestione mira a verificare l'attendibilità della programmazione deliberata dall'Amministrazione attraverso il confronto con quanto realizzato.
2. Il risultato deve essere espresso, di norma, attraverso gli stessi valori economico-finanziari ed indicatori utilizzati per formalizzare gli obiettivi.
3. La rilevazione degli scostamenti deve essere sempre accompagnata dall'analisi, a cura di ciascun responsabile di settore, delle cause degli stessi e dalla indicazione dei correttivi introdotti.

Articolo 23 - Reporting

1. I diversi livelli decisionali si avvalgono di norma di comunicazioni alimentate da un sistema di rapporti di gestione, o report, contenenti informazioni sui risultati raggiunti e sul livello di realizzazione degli obiettivi di budget.
2. Il reporting è costituito dall'insieme di rapporti periodici predisposti dai responsabili di settore. Accanto ai rapporti tipici, al servizio "controllo di gestione" viene inviato in copia e sottoscritto ogni altro eventuale report predisposto dal responsabile del settore.
3. La struttura del report finalizzato al controllo rispecchia l'articolazione dei centri di responsabilità e dei centri di costo definiti nell'ambito della programmazione.
4. La definizione della "reportistica" rispetta i seguenti requisiti:
 - significatività: le voci individuate ed i loro raggruppamenti devono essere inerenti a risorse i cui costi sono significativi ai fini della gestione economica (entrate, spese, costi, ricavi, ecc...);
 - rilevanza: la quantità delle informazioni esposte devono fornire un contributo utile nelle valutazioni dei risultati in relazione all'entità (gestione complessiva, singole attività esercitate) che si ritiene utile monitorare;
 - confrontabilità: i report devono dare visibilità al budget come termine di paragone rispetto al quale valutare i risultati effettivamente conseguiti, quantificati nel consuntivo.
5. Le valutazioni inerenti al reporting devono condurre a:
 - valutazione dell'operato dei singoli responsabili di settore;
 - azioni correttive delle modalità di gestione.

Articolo 24 - Referto

1. Il servizio "controllo di gestione" fornisce annualmente le conclusioni annuali della sua attività, mediante l'inoltro dei reporting gestionali al capo dell'amministrazione ed agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, al Segretario comunale ed ai responsabili della gestione perché abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili, nonché all' O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione) e, ai sensi dell'art. 198 bis del TUEL, alla Corte dei Conti per quanto di rispettiva competenza.

TITOLO IV – Controllo sugli equilibri finanziari

Articolo 25 – Direzione e coordinamento

1. Il Responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.

2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario, sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione che durante tutta la gestione. Con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

3. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il responsabile del servizio finanziario rispetta i principi etici di cui al precedente articolo 11, nonché i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

4. Con le modalità che seguono, partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il segretario comunale, la giunta e, qualora richiesti dal responsabile del servizio finanziario, i responsabili di servizio.

Articolo 26 – Ambito di applicazione

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- equilibrio tra entrate e spese complessive;
- equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II, III e IV (relativamente alle voci che finanziano il Titolo I delle spese) nonché le spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

Articolo 27 – Fasi del controllo

1. A cura del Settore Economico finanziario, al fine di operare il controllo costante degli equilibri di bilancio e al fine di valutare il rispetto delle previsioni di bilancio, vengono effettuate periodicamente delle verifiche di bilancio. Tali verifiche di bilancio consistono in controlli periodici delle entrate e delle spese ed avvengono sulla base della documentazione di carattere generale e di situazioni articolate per centri di responsabilità di entrate e di spesa, con il concorso attivo dei dirigenti/responsabili dei servizi.

2. La verifica di bilancio costituisce uno degli elementi del processo di controllo sull'andamento della gestione dei budgets assegnati ai dirigenti/responsabili dei servizi, i quali sono tenuti a segnalare scostamenti rispetto alle previsioni nonché le eventuali difficoltà ed opportunità riscontrate in relazione agli obiettivi. In particolare ciascun responsabile del procedimento di entrata e ciascun responsabile del procedimento di spesa riferisce sull'andamento rispettivamente delle entrate e delle spese di propria competenza e sulle motivazioni che

hanno eventualmente portato a significativi scostamenti rispetto alle previsioni e sui provvedimenti che propone di adottare per il raggiungimento degli obiettivi.

3. L'analisi delle informazioni gestionali ricevute dai dirigenti/responsabili dei servizi riguarda in particolare:

- per l'entrata lo stato delle risorse assegnate alla responsabilità di acquisizione dei servizi e lo stato degli accertamenti;
- per l'uscita lo stato dei mezzi finanziari attribuiti ai servizi, delle prenotazioni di impegno e degli impegni.

4. Le informazioni di natura contabile sono riferite ai programmi, ai progetti e agli obiettivi gestionali affidati ai servizi e ai centri di costo e di ricavo, nonché alle attività e passività patrimoniali attribuite agli stessi secondo le norme del presente regolamento.

5. Il Responsabile del servizio finanziario realizza il controllo interno sugli equilibri di bilancio determinando lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese al 30 giugno e 30 settembre di ogni esercizio finanziario.

Articolo 28 – Esito negativo

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

TITOLO VI – Norme finali

Articolo 29 – Comunicazioni

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del segretario comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Articolo 30 -Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

2.L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 150/2009, il presente viene pubblicato sul sito web del Comune dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato. Nel caso sarà sostituito dalla versione rinnovata e aggiornata.

Scheda 1

Concorso per l'assunzione di personale

1. Valutazione della probabilità

Criteria	Punteggi
Criteria 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criteria 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criteria 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criteria 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criteria 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criteria 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,66

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Concorso per l'assunzione di personale

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,99
---	-------------

Scheda 2

Concorso per la progressione di carriera del personale

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,16

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Concorso per la progressione di carriera del personale

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto

2,70

Scheda 3

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lgs. 165/2001)

1. Valutazione della probabilità

Criteria	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	3,50

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lgs. 165/2001)

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,25
---	-------------

Scheda 4

Attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,66

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa il 80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Sì, sulla stampa locale = 2	
Sì, sulla stampa nazionale = 3	
Sì, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Sì sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto **3,99**

Scheda 5

Affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,83

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,75
---	-------------

Scheda 6

Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,66
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,32
---	-------------

Scheda 7

Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,83

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Sì, sulla stampa locale = 2	
Sì, sulla stampa nazionale = 3	
Sì, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Sì sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,54
---	-------------

Scheda 8

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,33
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,99
---	-------------

Scheda 9

Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,50

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa lo 80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	2,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	7,87
---	-------------

Scheda 10

Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	4,00

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Sì, sulla stampa locale = 2	
Sì, sulla stampa nazionale = 3	
Sì, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Sì sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	7,00
---	-------------

Scheda 11

Gestione delle sanzioni per violazione CDS

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	2,17

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Gestione delle sanzioni per violazione CDS

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,79
---	-------------

Scheda 12

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata riscossione/sollecito) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	2,17

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,00
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto

2,17

Scheda 13

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. pagamento solerte) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di pagamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,33
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,16
---	-------------

Scheda 14

Accertamenti e verifiche dei tributi locali

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,00
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

Accertamenti e verifiche dei tributi locali

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,75
---	-------------

Scheda 15

Accertamenti con adesione dei tributi locali

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,66
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

Accertamenti con adesione dei tributi locali

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,57
---	-------------

Scheda 16

Accertamenti e controlli degli abusi edilizi

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato della probabilità	3,00
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

Accertamenti e controlli degli abusi edilizi

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,75
---	-------------

Scheda 17

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	1,83
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	2,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,13
---	-------------

Scheda 18

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,33

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,91
---	-------------

Scheda 19

Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, corse. Con oltre 200 partecipanti)

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,33

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, corse. Con oltre 200 partecipanti)

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto

3,49

Scheda 20

Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire convenzionato

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	5
Valore stimato della probabilità	3,33

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire convenzionato

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,17
---	-------------

Scheda 21

Pratiche anagrafiche

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,17

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Pratiche anagrafiche

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato dell'impatto	0,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	1,63
---	-------------

Scheda 23

Servizi per minori e famiglie

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,50

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Servizi per minori e famiglie

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38
---	-------------

Scheda 24

Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	
3,50	

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38
---	-------------

Scheda 25

Servizi per disabili

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,50

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Servizi per disabili

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38
---	-------------

Scheda 26

Servizi per adulti in difficoltà

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,50

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Servizi per adulti in difficoltà

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38
---	-------------

Scheda 27

Servizi di integrazione dei cittadini stranieri

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,50

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Servizi di integrazione dei cittadini stranieri

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38
---	-------------

Scheda 28

Raccolta e smaltimento rifiuti

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	
3,17	

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Raccolta e smaltimento rifiuti

2. Valutazione dell'impatto

Critero 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critero 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critero 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,96
---	-------------

Scheda 29

Gestione del protocollo

1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	1,17

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Gestione del protocollo

2. Valutazione dell'impatto

Critério 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa il 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critério 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Critério 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato dell'impatto	0,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	0,88
---	-------------

**COMUNE DI CARAPELLE
PROVINCIA DI FOGGIA**

SCHEDA DI MONITORAGGIO DELLE AZIONI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
SETTORE _____		
P.O. _____		
SCHEDA DI RISCHIO ALLEGATA AL PIANO _____	AZIONI	ESITO
N. 1 CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE		
N. 2 CONCORSO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE		
N. 3 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE		
N. 4 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O PROCEDURA RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		
N. 5 AFFIDAMENTO		

DIRETTO IN ECONOMIA DELL'ESECUZIONE DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE		
N. 6 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI: PERMESSO DI COSTRUIRE		
N.7 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI: PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA		
N. 8 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, ECC.		
N. 9 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE		
N. 10 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA		
N. 11 GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE C.D.S.		
N. 12 GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO		
N. 13 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO		
N. 14 ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI		
N. 15 ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEI TRIBUTI LOCALI		
N. 16 ACCERTAMENTI E		

CONTROLLI DEGLI ABUSI EDILIZI		
N. 17 INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE (PRODUTTIVITA' E RETRIBUZIONI DI RISULTATO)		
N. 18 AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO		
N. 19 AUTORIZZAZIONI EX ART. 68 E 69 DEL TULPS (SPETTACOLI, ECC. CON OLTRE 200 PARTECIPANTI)		
N. 20 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI: PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO		
N. 21 PRATICHE ANAGRAFICHE		
N. 22 DOCUMENTI DI IDENTITA'		
N. 23 SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE		
N. 24 SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI PER ANZIANI		
N. 25 SERVIZI PER DISABILI		
N. 26 SERVIZI PER ADULTI IN DIFFICOLTA'		
N. 27 SERVIZI DI INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI		
N. 28 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI		
N. 29 GESTIONE DEL		

PROTOCOLLO		
------------	--	--

ALLEGATO n. 3 - PTPCT 2022/2024

“TABELLA INDICATIVA DELLE COMPETENZE, DEI TERMINI E DELLA DURATA DELLA PUBBLICAZIONE” :

<u>Dati da pubblicare</u>	<u>Responsabile della redazione del dato</u>	<u>Termini pubblicazione del dato</u>	<u>Frequenza di aggiornamento dati</u>
PTPCT	Segretario Generale	Annuale	In presenza di variazioni
Relazione annuale anticorruzione	Segretario Generale	Annuale	In presenza di variazioni
Accesso civico - istanze	Segretario Generale	Tempestivo	
Piano esecutivo di gestione (PEG/PDO)	Responsabile del Settore Finanziario	Annuale	In presenza di variazioni
DUP	Responsabile del Settore Finanziario	Annuale	In presenza di variazioni
Bilancio di previsione	Responsabile del Settore Finanziario	Annuale	In presenza di variazioni
Conto del bilancio	Responsabile del Settore Economico Finanziario	Annuale	Conto del bilancio
Conto del patrimonio	Responsabile del Settore Economico Finanziario	Annuale	Conto del patrimonio
Conto economico	Responsabile del Settore Economico Finanziario	Annuale	Conto economico
Conto del bilancio	Responsabile del Settore Economico Finanziario	Annuale	Conto del bilancio
Verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio	Responsabile del Settore Economico Finanziario	Annuale	In presenza di variazioni
Relazione all'organo di revisione	Responsabile del Settore Economico Finanziario	Annuale	Relazione all'organo di revisione
Relazione sulla performance	Responsabile del Settore Amministrativo	Annuale	In presenza di variazioni
Curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	Annuale	In presenza di variazioni
Sanzioni per mancata presentazione curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo	Responsabile Settore Amministrativo	Annuale	In presenza di variazioni
Spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali	Responsabile Settore Amministrativo	Annuale	
Relazione di inizio mandato del Sindaco	Responsabile del Settore Finanziario	Inizio mandato Sindaco	

Relazione di fine mandato del Sindaco	Responsabile del Settore Finanziario	Fine mandato del Sindaco	
Statuto comunale	Responsabile Settore Amministrativo	Tempestivo	In presenza di variazioni
Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale	Responsabile Settore Amministrativo	Tempestivo	In presenza di variazioni
Regolamenti vari	Tutti i Responsabili P.O.	Tempestivo	In presenza di variazioni
Informazioni concernenti l'organizzazione (organigramma, articolazione servizi e uffici, attribuzioni di ciascun servizio, nomi dei responsabili di servizio, recapiti telefonici ed indirizzi e-mail)	Responsabile Settore Amministrativo	Tempestivo	In presenza di variazioni
Elenco caselle di posta elettronica istituzionali attive, compresa PEC	Tutti i Responsabili P.O.	Tempestivo	In presenza di variazioni
Elenco informazioni sulle diverse tipologie di procedimento, scadenze, modulistica e adempimenti	Tutti i Responsabili P.O.	Tempestivo	In presenza di variazioni
Elenco informazioni sulle diverse tipologie di procedimento, scadenze, modulistica e adempimenti	Tutti i Responsabili P.O.	Tempestivo	In presenza di variazioni
Relazione semestrale sui controlli interni	Segretario Comunale	Semestrale	In presenza di variazioni
Numero dipendenti in servizio al 31 dicembre	Responsabile Settore Amministrativo	Tempestivo	In presenza di variazioni
Annuale Curricula e retribuzioni del Segretario Comunale, dei Responsabili (o figure equivalenti)	Responsabile Settore Amministrativo	Annuale	In presenza di variazioni
Annuale Curricula delle P.O.	Responsabile Settore Amministrativo	Annuale	In presenza di variazioni
Atti Nucleo di Valutazione	Segretario Comunale	Tempestivo	In presenza di variazioni
Attestazioni Nucleo di Valutazione	Segretario Comunale	Tempestivo	
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per settori	Responsabile Settore Amministrativo	Annuale	In presenza di variazioni
Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e ammontare dei premi	Responsabile Settore Economico/Finanziario	Annuale	In presenza di variazioni

effettivamente distribuiti			
Codice di comportamento disciplinare	Responsabile Amministrativo	Settore	Dopo approvazione
Regolamento per i procedimenti disciplinari	Responsabile Amministrativo	Settore	Dopo approvazione
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa certificata dagli organismi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti	Responsabile Economico/Finanziario	Settore	Annuale
Relazione sui costi della contrattazione integrativa, certificati dagli organi di controllo interno, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze	Responsabile Economico/Finanziario	Settore	Annuale
Programma degli incarichi di collaborazioni autonome	Responsabile Amministrativo	Settore	Annuale
Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione Comunale	Responsabile Amministrativo	Settore	Tempestivo
Incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti o autorizzati ai propri dipendenti presso lo stesso Comune di Carapelle o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private	Tutti i Responsabili P.O.		Annuale
Incarichi affidati, a qualsiasi titolo, a soggetti esterni	Tutti i Responsabili P.O.		Annuale
Piano triennale del fabbisogno del personale	Responsabile Amministrativo	Settore	Annuale
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Responsabile Amministrativo	Settore	Annuale
Piano triennale delle opere pubbliche	Responsabile del Settore Tecnico LL.PP.		Annuale
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei	Responsabile del Settore Economico Finanziario		Annuale
			In presenza di variazioni
			In presenza di variazioni
			In presenza di variazioni
			In presenza di variazioni
			In presenza di variazioni
			In presenza di variazioni
			In presenza di variazioni
			In presenza di variazioni/aggiornamenti
			Piano triennale delle opere pubbliche
			Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei

pagamenti)			pagamenti)
Codici IBAN e Conti Correnti del Comune	Responsabile del Settore Economico Finanziario	In presenza di variazioni	Codici IBAN e Conti Correnti del Comune
Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica	Responsabile del Settore Amministrativo	Annuale	Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica
Regolamento per la concessione dei contributi, vantaggi economici e spazi a enti e associazioni	Responsabile del Settore Amministrativo	In presenza di variazioni	Regolamento per la concessione dei contributi, vantaggi economici e spazi a enti e associazioni
Bandi di gara e allegati	Responsabili di Settore	In presenza di variazioni	Bandi di gara e allegati
Esiti di gara ed avvisi di post informazione	Tutti i Responsabili P.O.	In presenza di variazioni	Esiti di gara ed avvisi di post informazione
Pianificazione e governo del territorio	Responsabile Settore Urbanistica	Tempestivo	In presenza di variazioni
Atti ambiente	Responsabile Settore LL.PP.	Tempestivo	In presenza di variazioni
Rilievi Corte dei Conti	Responsabile del Settore Economico Finanziario	Tempestivo	

COMUNE DI CARAPELLE

Provincia di Foggia

**Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione
del livello di rischio**

Allegato al PTCPT per il triennio 2022-2024

Area di Rischio: Acquisizione e gestione del personale

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Valutazioni del personale	Sistema di valutazione	Requisiti di accesso alle progressioni personalizzati allo scopo di favorire taluni soggetti		M	N	M	B	N	B	Predeterminazione dei requisiti di accesso e di valutazione
		Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti		N	M	B	N	M	B	Partecipazione di più soggetti
Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Pagamento somme non dovute. Mancato rispetto dei tempi di pagamento. Pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico.		M	B	N	M	N	B	Intervento di più soggetti nel controllo; Pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento; Pubblicazione di tutte le determinazioni sul sito internet; Verifica a campione da parte dei Revisori dei Conti su procedure di spesa; Piattaforma e sistema di interscambio del MEF per ricezione fatture elettroniche e verifica stato pagamenti; Procedura informatizzata di verifica da parte dei fornitori previo accreditamento;
Liquidazione gettoni di presenza e indennità amministratori comunali. Rimborso spese di missioni.		Mancata osservanza della normativa vigente in materia e assenza o scarso controllo sui rendiconti presentati dagli organi politici		M	N	M	B	N	B	Disciplina dell'utilizzo e tipologie di spesa previsti dalla legge - Rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti- Pubblicità dei rendiconti annuali
Procedura di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL)	Conferimento incarico	Indebita interpretazione della norma al fine di agevolare taluni soggetti- Alterazione svolgimento corretto dell'istruttoria- Ricorso ad incarichi esterni in presenza di professionalità all'interno dell'Ente - Definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti								Procedure di selezione previste dalla legge - Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016
Concorso per la progressione in carriera del personale	Istruttoria	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari		B	B	B	B	B	B	
servizi di formazione del personale dipendente		Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.		M	M	M	M	M	M	

Valutazioni del personale	Sistema di valutazione	Requisiti di accesso alle progressioni personalizzati allo scopo di favorire taluni soggetti	Tutti i settori	N	M	B	N	M	B	Predeterminazione dei requisiti di accesso e di valutazione
		Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	Tutti i settori	N	M	N	M	B	B	Partecipazione di più soggetti
Procedure concorsuali/mobilità	Procedure di espletamento della selezione e formazione della graduatoria di merito	Nomina componenti della Commissione Esaminatrice in conflitto di interesse, anche potenziale, con i partecipanti alla selezione	Ufficio Personale	B	M	M	B	M	M	Acquisizione e controllo delle dichiarazioni dei commissari in ordine a eventuali/potenziati conflitto di interesse con i partecipanti
		Disomogeneità delle valutazioni dei candidati durante la selezione	Ufficio Personale	M	B	M	M	M	M	Predeterminazione dei criteri di valutazione
		Omissione dei controlli sulle autocertificazioni presentate dai concorrenti.	Ufficio Personale	M	M	M	B	M	M	Controlli a campione o integrali delle autocertificazioni
	Procedura di avviamento della selezione	Mancata osservanza delle regole in materia di pubblicità	Ufficio Personale	M	M	M	M	M	B	Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione con osservanza degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza.
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Ufficio Personale	M	M	M	M	B	M	Puntuale applicazione della normativa e dei regolamenti comunali
		Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria	Ufficio Personale	B	M	M	M	M	M	Procedura informatizzata dell'iter procedurale
		Previsione di requisiti di accesso restrittivi e personalizzati e assenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di agevolare taluni soggetti.	Ufficio Personale	M	B	N	M	N	B	Partecipazione di più soggetti nel procedimento - Puntuale applicazione della normativa e dei regolamenti comunali
Mobilità interna	Istruttoria	Discrezionalità nella scelta del dipendente	Ufficio personale	M	N	M	B	N	B	Predeterminazione dei requisiti
Autorizzazioni incarichi extraistituzionale ai dipendenti	Procedura di autorizzazione	Indebita interpretazione e applicazione della norma al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti	Ufficio personale	N	M	B	N	M	B	Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio
		Omesse verifiche su	Ufficio personale	N	M	N	M	B	B	Controlli sulle dichiarazioni rese dai dipendenti

		incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti									
Area di Rischio: Affari legali e contenzioso											
Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese	
Affari Legali e Contenzioso	Istruttoria	Non corretta istruttoria al fine di favorire la controparte	tutti i settori	N	M	B	N	M	B	Intervento di più soggetti nel procedimento	
Affidamento incarichi di assistenza e rappresentanza legale		Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria-	tutti i settori	N	M	N	M	B	B	Rispetto del codice dei contratti, ricorso all'Albo dei fornitori, richiesta disponibilità e preventivo di spesa a più soggetti-Procedure di evidenza pubblica per gli affidamenti di tipo seriale	
		Mancata rotazione dei professionisti nell'affidamento degli incarichi	tutti i settori	B	N	M	N	M	B	Pubblicazione delle informazioni richieste dal D. Lgs. 33/2013.	
		Scarsa trasparenza nella procedura di affidamento	tutti i settori	M	B	N	M	N	B	Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016	
		Disomogeneità nella valutazione del curriculum	tutti i settori	M	N	M	B	N	B	Predeterminazione dei criteri di valutazione del curriculum	
Area di Rischio: Altre aree di rischio											
Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese	
Aggiornamento delle liste elettorali. Assegnazione Presidente e scrutatori dei seggi. Rilascio tessere e certificati elettorali. Aggiornamento albo giudici popolari. Tenuta liste di leva	Istruttoria	Omissione di controlli		N	M	N	M	B	B	Incrocio banche dati- puntuale applicazione circolari del Ministero dell'interno in materia elettorale-rapporti con la Sottocommissione elettorale circondariale a garanzia dello svolgimento delle operazioni d'ufficio	
Utilizzo di sale, impianti di sale, impianti e strutture di proprietà comunale	Principale	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità		B	N	M	N	M	B	Comunicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso alle associazioni del territorio potenzialmente interessate.	
		Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste		M	B	N	M	N	B	Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio Griglie per la valutazione delle istanze;	
Accesso agli atti, accesso civico	Istruttoria	violazione di norme per interesse/utilità		M	M	A	M	B	M		
Rilascio di documenti di identità	Rilascio	ingiustificata dilatazione dei		B	B	B	B	B-	B		

		tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario								
servizi di disaster recovery e backup	Procedura	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio		M	M	M	M	M	M	

Area di Rischio: Contratti Pubblici

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione delle responsabili	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Contratti Pubblici - Programmazione e acquisizione di lavori, forniture e servizi	Principale	Programmazione non corrispondente ai principi di efficienza/efficacia/economicità		M	B	N	M	N	B	Programmazione biennale acquisizione beni e servizi Programmazione triennale lavori Report semestrale al RPC relativo ai contratti prorogati, ed a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni;
		Scarsa trasparenza dell'operato, alterazione della concorrenza		M	N	M	B	N	B	Aggiornamento procedura per affidamenti diretti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti Aggiornamento schemi tipo lettera invito, bandi e disciplinari di gara nella documentazione dei processi Procedura per pubblicazione dati ed informazioni ai fini della trasparenza Capitolati tecnici o richieste di offerte che prevedano la quantificazione delle prestazioni attese;
		Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente		N	M	B	N	M	B	Criteri per la composizione delle commissioni giudicatrici nella documentazione di processo Elenco dipendenti quali componenti delle commissioni giudicatrici;
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		N	M	N	M	B	B	Procedura sulla verifica requisiti componenti delle commissioni giudicatrici e redazione modulistica nella documentazione di processo. Procedura sull'effettuazione dei controlli sui requisiti nell'ambito di procedure negoziate (AVCPASS) e affidamenti diretti Monitoraggio sull'effettuazione dei controlli sui requisiti nell'ambito di procedure negoziate (AVCPASS) e affidamenti diretti;
		Rispetto dei tempi di stipula del contratto		B	N	M	N	M	B	Procedura che rappresenti attività e tempi dei diversi uffici coinvolti (ufficio procedente, ufficio contratti);
Contratti Pubblici - Controllo della regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture		Scarso controllo sul mantenimento dei requisiti dichiarati		M	B	N	M	N	B	Rispetto procedura sull'effettuazione dei controlli sul mantenimento dei requisiti dichiarati dai contraenti;
		Disomogeneità delle valutazioni		M	N	M	B	N	B	Verifica della regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture;
		Scarso controllo della		N	M	B	N	M	B	Strumenti operativi ad hoc (check-list , verbali di

		regolare fornitura/prestazione/esecuzione lavoro								sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo Report dei controlli effettuati sulle prestazioni e forniture a carattere periodico e/o continuativo Report dei controlli effettuati dal RUP sull'esecuzione dei lavori;
Accesso ai documenti		Discrezionalità nella gestione		N	M	N	M	B	B	Procedura formalizzata per la gestione delle richieste di accesso ai documenti dell'ente;
		Non rispetto delle scadenze temporali		B	N	M	N	M	B	Monitoraggio e periodico report dei tempi di evasione;
		Violazione della privacy		M	B	N	M	N	B	Istruzioni operative;
Contratti Pubblici	Programmazione Progettazione	Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti		M	N	M	B	N	B	Piena osservanza della normativa vigente e del codice di comportamento dei dipendenti già approvato dal Comune in materia di astensione nell'ipotesi di conflitto di interesse - Corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione
		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa		N	M	B	N	M	B	Applicazione del codice dei contratti e delle linee guida Anac- Ricorso agli strumenti del mercato elettronico - ricorso all'albo comunale degli operatori economici - Motivazione nella determinazione a contrarre
		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa		N	M	N	M	B	B	Puntuale applicazione del codice dei contratti
		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento		B	N	M	N	M	B	Obbligo di segnalazione/denunce di eventuali anomalie o pressioni esterne utilizzo della White List-verifica antimafia - collaborazione con la Prefettura
		Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico.		M	B	N	M	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016;
		Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)		M	N	M	B	N	B	Corretta definizione del servizio richiesto e del corrispondente importo.; Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento (ad es. visto di congruità);
		Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione		N	M	B	N	M	B	Rigoroso rispetto dei termini previsti dalla legge per l'adozione degli strumenti di programmazione
		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei		N	M	N	M	B	B	Puntuale rispetto delle previsioni previste dal codice degli appalti in materia di requisiti di partecipazione dei concorrenti.

		concorrenti al fine di favorire un'impresa								
	Scelta del contraente - Bando	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati		B	N	M	N	M	B	Applicazione del D.lgs. 50/2016;
		Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune o una impresa.		M	B	N	M	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate.		M	N	M	B	N	B	Pubblicazione avvisi per indagini di mercato per procedure negoziate di importo pari o superiore a €. 40.000;
		Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte.		N	M	B	N	M	B	Applicazione tempi e modalità di cui al D.lgs. 50/2016;
		Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione alle norme		N	M	N	M	B	B	Applicazione D.lgs. 50/2016;
		Valutazione dell'offerta da parte della commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando		B	N	M	N	M	B	Precisa e dettagliata definizione di criteri e sub-criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito.;
		Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o danneggiare un determinato operatore economico.		M	B	N	M	N	B	Intervento di più soggetti nel provvedimento.;
		Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti		M	N	M	B	N	B	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.;
		Rischio di infiltrazione mafiosa		N	M	B	N	M	B	Applicazione Codice Antimafia e/o Protocollo di legalità.;
		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013		N	M	N	M	B	B	Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016
	Esecuzione Rendicontazione del contratto	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti		B	N	M	N	M	B	Richiesta ai fornitori di accensione di conti correnti dedicati ex Legge 136/2010
		Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera		M	B	N	M	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento di collaudo
		Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e		M	N	M	B	N	B	Interventi di più soggetti nel procedimento; Verifica esecuzione del contratto; Verifica del possesso dei requisiti di regolarità contributiva.;

		delle prestazioni di servizi								determinazioni di impegno;
		Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto		N	M	B	N	M	B	Applicazione Codice Contratti, Codice Antimafia e Protocollo di Legalità;
		Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa al fine di recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali		N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Immotivate proroghe tese a favorire l'impresa esecutrice		B	N	M	N	M	B	Concessione di proroghe solo nei casi previsti dalla Legge.;
		Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione		M	B	N	M	N	B	Interventi di più soggetti nel procedimento;

Area di Rischio: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione delle responsabilità	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Gestione procedimenti unici SUAP relativi ad impianti produttivi	Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni		N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nell'istruttoria; Previsioni di più validazioni/firme; Criterio casuale di assegnazione delle pratiche liberalizzate (SCIA);
		Scarsa trasparenza		B	N	M	N	M	B	Portale aggiornato; Pubblicità dello stato di avanzamento delle pratiche tramite sito internet; Modulistica unificata
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali e di settore		M	B	N	M	N	B	Standardizzazione procedure- motivazione dei provvedimenti;
Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale
	Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore		N	M	B	N	M	B	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale
		Discrezionalità nell'ammissione al contributo		N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale
	Controlli e verifiche successive	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione dei contributi		B	N	M	N	M	B	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale
		Mancato controllo sull'iniziativa realizzata		M	B	N	M	N	B	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale
Autorizzazioni per occupazione temporanea del suolo pubblico	Istruttoria	Mancato rispetto dei termini procedurali		M	N	M	B	N	B	Applicazione puntuale delle norme in materia di procedimento amministrativo
		Attivazione "corsie preferenziali" nella		N	M	B	N	M	B	Procedura informatizzata delle pratiche

		trattazione delle pratiche al fine di agevolare taluni soggetti								
		Disomogeneità nella valutazione dei requisiti		N	M	N	M	B	B	Partecipazione di più soggetti
		Limitata standardizzazione dei processi		B	N	M	N	M	B	Definizione puntuale dell'iter procedimentale
	Adozione provvedimento	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.		M	B	N	M	N	B	Applicazione delle norme in materia di conflitto di interesse in adesione al Piano Anticorruzione e al Codice di Comportamento
		Mancato rispetto normative generali e di settore		M	N	M	B	N	B	Puntuale applicazione delle norme - Controlli interni
	Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli, ad es. mancati sopralluoghi		N	M	B	N	M	B	Monitoraggio e visite ispettive anche in collaborazione con altro personale comunale
Autorizzazioni in materia di commercio e attività produttive	Istruttoria	Mancato rispetto dei termini procedurali		N	M	B	N	M	B	Applicazione puntuale delle norme in materia di procedimento amministrativo
		Attivazione "corsie preferenziali" nell'attività delle pratiche al fine di agevolare taluni soggetti		N	M	N	M	B	B	Procedura informatizzata delle pratiche
		Disomogeneità nella valutazione dei requisiti		B	N	M	N	M	B	Partecipazione di più soggetti nella valutazione delle istanze
		Limitata standardizzazione dei processi		M	B	N	M	N	B	Puntuale definizione dell'iter procedimentale
	Adozione provvedimento	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.		M	N	M	B	N	B	Applicazione delle norme in materia di conflitto di interesse in adesione al Piano Anticorruzione e al Codice di Comportamento
		Puntuale applicazione delle norme di Settore		N	M	B	N	M	B	Puntuale applicazione delle norme - Controlli interni
	Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli, mancata verifica rispetto prescrizioni		N	M	N	M	B	B	Monitoraggio e visite ispettive anche in collaborazione con altro personale comunale
Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria.	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso		N	M	N	M	B	B	Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo,

										occasionale o professionale
Controlli/Accertamenti in materia tributaria	Principale	Assenza di criteri di campionamento		B	N	M	N	M	B	Incrocio banche dati
Contratti Pubblici	Programmazione - Progettazione	Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Piena osservanza della normativa vigente e del codice di comportamento dei dipendenti in materia di astensione nell'ipotesi di conflitto di interesse - Corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione
		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Applicazione del codice dei contratti e delle linee guida Anac- Ricorso agli strumenti del mercato elettronico - ricorso all'albo comunale degli operatori economici - Motivazione nella determinazione a contrarre
		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Puntuale applicazione del codice dei contratti
		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Obbligo di segnalazione/denunce di eventuali anomalie o pressioni esterne utilizzo della White List-verifica antimafia - collaborazione con la Prefettura
		Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico.	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016;
		Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Corretta definizione del servizio richiesto e del corrispondente importo.; Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento (ad es. visto di congruità);
		Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Rigoroso rispetto dei termini previsti dalla legge per l'adozione degli strumenti di programmazione
		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Puntuale rispetto delle previsioni previste dal codice degli appalti in materia di requisiti di partecipazione dei concorrenti.
	Scelta del contraente - Bando	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Applicazione del D.lgs. 50/2016;
		Previsione di requisiti	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;

		restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune o una impresa.								
		Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate.	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Pubblicazione avvisi per indagini di mercato per procedure negoziate di importo pari o superiore a €. 40.000;
		Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte.	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Applicazione tempi e modalità di cui al D.lgs. 50/2016;
		Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione alle norme	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Applicazione D.lgs. 50/2016;
		Valutazione dell'offerta da parte della commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Precisa e dettagliata definizione di criteri e sub-criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito.;
		Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o danneggiare un determinato operatore economico.	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel provvedimento.;
		Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.;
		Rischio di infiltrazione mafiosa	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Applicazione Codice Antimafia e/o Protocollo di legalità.;
		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016
	Esecuzione del contratto	- Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Richiesta ai fornitori di accensione di conti correnti dedicati ex Legge 136/2010
		Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento di collaudo
		Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Interventi di più soggetti nel procedimento; Verifica esecuzione del contratto; Verifica del possesso dei requisiti di regolarità contributiva.;
		Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Applicazione Codice Contratti, Codice Antimafia e Protocollo di Legalità;
		Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa al fine di recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;

		Immotivate proroghe tese a favorire l'impresa esecutrice	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Concessione di proroghe solo nei casi previsti dalla Legge.;
		Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Interventi di più soggetti nel procedimento;
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni in materia di edilizia e ambiente	Istruttoria	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita delle norme	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Obbligo di segnalazione di eventuali anomalie all'Autorità Giudiziaria
		Assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Obbligo di segnalazione di eventuali anomalie all'Autorità Giudiziaria
		Omissione e/o parziale esercizio attività di vigilanza	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	
	Procedure sanzionatorie	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata.	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Applicazione disposizioni del Codice di Comportamento
Gestione verbali di accertamento di violazioni (Codice della Strada, Ordinanze sindacali, Regolamenti comunali ed altre norme)	Istruttoria	Disomogeneità di trattamento nella determinazione dell'importo della sanzione relativa a verbale di accertamento di violazione a norme di regolamenti e ordinanze oggetto di ricorso.	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti;
		Occultamento del verbale di accertata violazione	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Verifica carico/scarico dei blocchetti dei verbali; Verifica della corrispondenza tra verbali in carico e verbali redatti dal singolo operatore di PM;
		Mancato rispetto dei termini di notifica	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Tracciabilità delle attività degli operatori del software gestionale;
		Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa per favorire taluni soggetti	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Tracciabilità delle attività nel software gestionale;
Procedimento di archiviazione dei verbali		Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti;
		Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze - ingiunzione di pagamento sanzione	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	
		Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti;
	Controlli e verifiche successive in sede di	Verifica irregolare od omissiva della	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Puntuale applicazione in materia di controllo sulle autocertificazioni

	visto/firma per del l'adozione provvedimento	documentazione a supporto allo scopo di favorire taluni soggetti								
Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Adozione di atti volti a favorire e/o discriminare particolari soggetti economici	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento;
		Inosservanza di norme specifiche sulla selezione del personale e incongruenza tra requisiti richiesti e prestazioni oggetto di avviso di selezione.	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Confronto con altri settori dell'Ente per la redazione dell'avviso di ricerca; Visto Congruità del Dirigente di settore ; Determinazione avviso di selezione a firma della P.O. Ufficio Politiche per la Legalità e la Trasparenza; Applicazione circolari attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.;
		Inosservanza di norme sulla composizione della commissione	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Visto congruità del Dirigente di settore; Determinazione nomina di Commissione di selezione a firma della P.O. Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze.; Variabilità dei componenti delle Commissioni; Adeguamento degli atti a normative e direttive Ente;
	Esecuzione del contratto	Omissione di controllo. Violazione normative generali e di settore	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Monitoraggio delle attività in relazione ai contenuti del disciplinare di incarico;
Autorizzazioni	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Applicazione della normativa vigente in materia e intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti nella fase istruttoria
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Azioni di controllo sulle autodichiarazioni, visite ispettive e sopralluoghi congiunti tra i vari uffici interessati
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Applicazione della normativa statale, regionale e dei Regolamenti sul procedimento amministrativo
		Violazione normative generali e di settore	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Formazione del personale per una corretta e puntuale applicazione delle norme
	Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissioni o falsi controlli su autocertificazioni)	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Controllo a campione delle autocertificazioni / autorizzazioni ZTL / mezzi pesanti;
Effettuazione controlli generali su strada	Istruttoria	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Tracciabilità delle procedure di controllo; Sistema gerarchico di programmazione / gestione / verifica dei controlli articolato su tre livelli;
Gestione ruoli a pagamento sanzioni		Disomogeneità nella applicazione del criterio interno di iscrizione a ruolo in funzione dell'importo e dei termini di messa a ruolo	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Tracciabilità delle operazioni gestionali
		Disarcario non supportato da elementi oggettivi (prove documentali)	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Fissazione di importo per esclusione automatica dall'iscrizione; Verifica a campione dei discarichi / individuazione del campione e verifica di una percentuale delle posizioni;
		Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Estrazione automatica massiva delle posizioni da iscrivere a ruolo;
	Controlli e verifiche successive in sede di	Omissione o insufficiente verifica della	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti- Controllo del Responsabile del servizio

	visto/firma l'adozione provvedimento	per del	documentazione a supporto								
Contributi ad associazioni di volontariato che effettuano attività di supporto della Polizia Municipale	Istruttoria		Disomogeneità nella valutazione delle caratteristiche dell'attività / progetto	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;
	Adozione provvedimento		Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Criteri per l'erogazione di contributi;
			Violazione normative generali di settore	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Criteri per l'erogazione di contributi;
Contributi/patrocini a soggetti del volontariato e della comunità locale che effettuano attività a supporto della sicurezza urbana	Istruttoria		Disomogeneità nella valutazione della caratteristiche dell'attività / progetto.	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Verifica di congruità dell'attività. Intervento di una pluralità di soggetti; Controlli incrociati con altri settori sulle richieste pervenute;
	Adozione provvedimento		Violazione normative generali di settore	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Applicazione normativa;
			Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Intervento di una pluralità di soggetti;
	Controlli e verifiche successive		Omissione del controllo sull'iniziativa realizzata	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Rendicontazione finale dell'attività svolta;
Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Istruttoria		Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti. Monitoraggio degli incidenti con o senza lesione per finalità risarcitorie e assicurative
Gestione del contante			Utilizzo improprio del contante per falsare i rendiconti	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Designazione formale dei soggetti incaricati dal Dirigente di settore a richiedere e utilizzare gli anticipi di cassa; Verifica documentazione giustificativa in originale;
Ordinanze temporanee di viabilità	Adozione provvedimento		Rilascio ordinanze temporanee a soggetti non aventi titolo per mancanza del presupposto dell'urgenza	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Puntuale verifica dei presupposti in relazione alle previsioni del Codice della Strada
	Controlli e verifiche successive		Omissione di controlli e applicazione di sanzioni al fine di favorire taluni soggetti	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Sopralluoghi e visite ispettive
Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Istruttoria		Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Puntuale controllo condizioni di accoglimento/diniego
			Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Controlli sulle autocertificazioni
	Adozione provvedimento		Violazione normative generali e di settore	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Puntuale applicazione della normativa Intervento di una pluralità di soggetti;
	Controlli e verifiche successive		Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rate	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Monitoraggio dei versamenti Intervento di una pluralità di soggetti;

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni in materia di rifiuti	Istruttoria	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita delle norme	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Procedura informatizzata delle operazioni dalla presa in carico da parte dell'Ufficio sino alla conclusione del procedimento in modo da poter tracciare minuziosamente tutte le attività espletate
		Assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Obbligo di segnalazione di eventuali anomalie all'Autorità Giudiziaria
		Omissione e/o parziale esercizio attività di vigilanza	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno
	Procedure sanzionatorie	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata.	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno- Applicazione disposizioni del Codice di Comportamento
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni in materia di commercio	Istruttoria	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita delle norme	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Procedura informatizzata delle operazioni dalla presa in carico da parte dell'Ufficio sino alla conclusione del procedimento in modo da poter tracciare minuziosamente tutte le attività espletate
		Assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione	Polizia Municipale	N	M	N	M	B	B	Obbligo di segnalazione di eventuali anomalie all'Autorità Giudiziaria
		Omissione e/o parziale esercizio attività di vigilanza	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno
	Procedure sanzionatorie		Polizia Municipale							
Accertamenti anagrafici	Istruttoria	Omesso o carente controllo al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Utilizzo dei risultati dei rapporti di servizio ai fini del controllo interno
Gestione delle segnalazioni e dei reclami avanzati dall'utenza		Mancata o volontaria omissione di raccolta di espositi o segnalazioni al fine di agevolare se stessi o soggetti terzi	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Protocollo informatico idoneo a tracciare i documenti e il soggetto addetto alla ricezione
Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario / rinvenitore		utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	Polizia Municipale	N	M	B	N	M	B	Intervento di più soggetti nel procedimento - verbalizzazione delle operazioni compiute
Ordinanze di disciplina della circolazione in base al Codice della Strada e Regolamento di attuazione		Trattazione ingiustificatamente anticipata o ritardata della pratica	Polizia Municipale	B	N	M	N	M	B	Informatizzazione della procedura -Intervento di più soggetti nell'istruttoria
	Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Polizia Municipale	M	B	N	M	N	B	Applicazione Codice della Strada
	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al soggetto autorizzato	Polizia Municipale	M	N	M	B	N	B	Sopralluoghi e verifiche ispettive

Segnalazione certificata di inizio attività - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate	Istruttoria	Omissione di controlli	Ufficio commercio	N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale
		Rischio infiltrazione mafiosa	Ufficio commercio	B	N	M	N	M	B	Comunicazione antimafia alla Prefettura
		Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria	Ufficio commercio	M	B	N	M	N	B	Intervento di più soggetti nella fase di valutazione e predeterminazione iter procedimentale
	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	Ufficio commercio	M	N	M	B	N	B	Collaborazione con la Polizia Municipale per controllo attività a seguito di SCIA

Area di Rischio: Gestione dei rifiuti

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Procedimento amministrativo su esposti rifiuti in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari	Istruttoria	Improprio inserimento dati nel Piano Finanziario del contratto di servizio in essere		M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;
Contratti Pubblici	Programmazione Progettazione	Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti		A+	A+	B	A	A+	B	Piena osservanza della normativa vigente e del codice di comportamento dei dipendenti già approvato dal Comune - astensione nell'ipotesi di conflitto di interesse - Corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione
		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa		A	M	A	M	A+	A	Applicazione del codice dei contratti e delle linee guida Anac- Ricorso agli strumenti del mercato elettronico - ricorso all'albo degli operatori economici - Motivazione nella determinazione a contrarre
		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa		B	A+	M	A	A	A	Puntuale applicazione del codice dei contratti
		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento		M	A	A	M	A	A	Obbligo di segnalazione/denunce di eventuali anomalie o pressioni esterne utilizzo della White List-verifica antimafia - collaborazione con la Prefettura
		Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico.		M	A	M	B	M	M	Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016;
		Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad		M	M	B	M	M	M	Corretta definizione del servizio richiesto e del corrispondente importo.; Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento (ad es. visto di congruità);

		esempio artificioso frazionamento)								
		Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione		N	M	N	M	B	B	Rigoroso rispetto dei termini previsti dalla legge per l'adozione degli strumenti di programmazione
		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa		B	M	M	M	M	B	Puntuale rispetto delle previsioni previste dal codice degli appalti in materia di requisiti di partecipazione dei concorrenti.
	Scelta del contraente - Bando	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati		M	B	N	M	N	B	Applicazione del D.lgs. 50/2016;
		Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune o una impresa.		M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate.		N	M	B	N	M	B	Pubblicazione avvisi per indagini di mercato per procedure negoziate di importo pari o superiore a €. 40.000;
		Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte.		N	M	N	M	B	B	Applicazione tempi e modalità di cui al D.lgs. 50/2016;
		Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione alle norme		B	N	M	N	M	B	Applicazione D.lgs. 50/2016;
		Valutazione dell'offerta da parte della commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando		M	B	N	M	N	B	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito.;
		Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o danneggiare un determinato operatore economico.		M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel provvedimento.;
		Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti		N	M	B	N	M	B	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.;
		Rischio di infiltrazione mafiosa		N	M	N	M	B	B	Applicazione Codice Antimafia e/o Protocollo di legalità.;; Intervento di diverse strutture organizzative.;
		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013		B	N	M	N	M	B	Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016

	Esecuzione Rendicontazione del contratto	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti		M	B	N	M	N	B	Richiesta ai fornitori di accensione di conti correnti dedicati ex Legge 136/2010
		Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera		M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento di collaudo
		Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi		N	M	B	N	M	B	Interventi di più soggetti nel procedimento; Verifica esecuzione del contratto; Verifica del possesso dei requisiti di regolarità contributiva.; Pubblicazione determinazioni di impegno;
		Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto		N	M	N	M	B	B	Applicazione Codice Contratti, Codice Antimafia e Protocollo di Legalità;
		Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa al fine di recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali		B	N	M	N	M	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Immotivate proroghe tese a favorire l'impresa esecutrice		M	B	N	M	N	B	Concessione di proroghe solo nei casi previsti dalla Legge.;
		Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione		M	N	M	B	N	B	Interventi di più soggetti nel procedimento;
Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria.	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso		N	M	B	N	M	B	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo;
Controllo / Contrasto evasione tributi	Controlli e verifiche successive	Omissione di verifiche o verifica incompleta		N	M	N	M	B	B	Procedura di controllo informatizzata. Verifica attraverso report di controllo derivati da incroci di banche dati anche esterne
		Diversa valutazione della violazione tributaria		B	N	M	N	M	B	Verifica da parte di più operatori delle posizioni segnalate ed emissione avviso di accertamento; Verifica delle posizioni annullate in autotutela;
Pagamenti ai fornitori	Principale	Disomogeneità nelle valutazioni		M	B	N	M	N	B	Procedura per la corretta applicazione delle disposizioni regolamentari - Regolamento per procedura rateizzazione pagamenti
		Non rispetto delle scadenze temporali		M	N	M	B	N	B	Puntuale rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della fattura elettronica -Monitoraggio e periodico report dei tempi di evasione - Pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento - Controlli interni
Certificazione del credito	Istruttoria	Certificazione di crediti non esigibili		N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nelle operazioni di certificazione; Certificazione tramite piattaforma internet del MEF per i crediti scaduti;

Area di Rischio: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
----------------------	----------	---------------------	-------------------------	--------------------------------	--	--	--------------------------------------	--	-------------------------	-------------------

Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria.	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso		M	N	M	B	N	B	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo;
Inventario beni immobili		Errata valutazione e quantificazione del bene		N	M	N	M	B	B	Interventi di più soggetti nella redazione dell'inventario
Controlli/Accertamenti in materia tributaria	Principale	Assenza di criteri di campionamento		B	N	M	N	M	B	Incrocio banche dati
Gestione delle banche dati catastali		Assenza di criteri di campionamento		M	B	N	M	N	B	Incrocio banche dati
		Non rispetto delle scadenze temporali		M	N	M	B	N	B	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione;
Controllo / Contrasto evasione tributi	Controlli e verifiche successive	Omissione di verifiche o verifica incompleta		N	M	B	N	M	B	Procedura di controllo informatizzata. Verifica da incroci di banche dati anche esterne; Formazione degli operatori del Servizio Tributi
		Diversa valutazione della violazione tributaria		N	M	N	M	B	B	Verifica da parte di più operatori delle posizioni segnalate ed emissione avviso di accertamento; Verifica delle posizioni annullate in autotutela;
Gestione cassa economale	Istruttoria	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo		M	B	N	M	N	B	Disciplina mediante delibera di Giunta delle spese ammissibili e determinazione importi massimi;
Gestione indebitamento attraverso l'accensione di mutui. Rilascio fidejussioni		Assunzione di mutui ed altre forme di indebitamento non conveniente per l'Ente	Economico-Finanziario	N	M	B	N	M	B	Programmazione delle attività secondo l'indirizzo politico-amministrativo e verifica fattibilità dell'indebitamento
Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati		Pagamento somme non dovute. Mancato rispetto dei tempi di pagamento. Pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico.	Economico-Finanziario	N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nel controllo; Pubblicazione sul sito internet dei tempi medi di pagamento; Pubblicazione di tutte le determinazioni sul sito internet; Piattaforma e sistema di interscambio del MEF per ricezione fatture elettroniche e verifica stato pagamenti; Procedura informatizzata di verifica da parte dei fornitori previo accreditamento;
Accertamenti di entrate da parte di agenti contabili esterni		Non corretta esecuzione della procedura di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.	Economico-Finanziario	M	N	M	B	N	B	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo;
Certificazione del credito		Certificazione di crediti non esigibili	Economico-Finanziario	N	M	B	N	M	B	Intervento di più soggetti nelle operazioni di certificazione; Certificazione tramite piattaforma internet del MEF per i crediti scaduti;
Controllo mancati pagamenti degli avvisi	Controlli e verifiche successive	Riconoscimento di sgravi non dovuti	Ufficio tributi	B	N	M	N	M	B	Controllo sulla base degli elenchi dei provvedimenti di scarico;
		Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate	Ufficio tributi	M	B	N	M	N	B	Informatizzazione della procedura;

Area di Rischio: Governo del territorio

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Pagamenti ai fornitori	Principale	Disomogeneità nelle valutazioni		A+	M	M	A+	A	A	Corretta applicazione delle disposizioni regolamentari
		Non rispetto delle scadenze temporali		A	A	M	A	A+	A	Puntuale rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della fattura elettronica - Pubblicazione sul sito internet dei tempi medi di pagamento
Concessioni e locazioni di aree e fabbricati a soggetti terzi; Alienazioni o concessioni di aree residuali di modeste dimensioni; Alienazione immobili; Concessioni in diritto di superficie; Locazioni passive	Istruttoria	Omissione di verifiche, mancato controllo del possesso dei requisiti dichiarati		A	A	M	A	B	A	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza		A+	M	M	A+	A	A	predeterminazione dei criteri per la vendita di aree residuali di modeste dimensioni
		Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione		A	A	M	A	A+	A	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica con particolare riferimento a locali/spazi destinati ad attività commerciali;
	Adozione provvedimento	Adozione provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente		A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse		A	A	M	A	A+	A	Corsi di formazione al personale in materia di prevenzione della corruzione
		Mancato rispetto dei termini del procedimento		A+	M	M	A+	A	A	Rispetto delle fasi del procedimento e dei termini stabiliti
	Controlli e verifiche successive	Omissione attività di vigilanza		A	A	M	A	A+	A	
		Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario		A	A	M	A	A+	A	Sopralluoghi sullo stato dei locali o delle aree
Autorizzazione alla vendita anticipata di immobili in aree PEEP ed extra PEEP	Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza		A	A	M	A	A+	A	Determinazione dei criteri per la vendita anticipata di immobili in aree PEEP;
	Adozione provvedimento	Discrezionalità in caso di vendita anticipata rispetto ai tempi previsti dalla convenzione		A+	M	M	A+	A	A	Determinazione dei criteri per l'adozione del provvedimento - puntuale motivazione
	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al soggetto autorizzato		A	A	M	A	A+	A	Trasmissione atto autorizzativo ai competenti uffici
		Omissione attività di		A	A	M	A	A+	A	

		vigilanza								
Concessioni e locazioni di aree e fabbricati a soggetti terzi; Alienazioni o concessioni di aree residuali di modeste dimensioni; Alienazione immobili; Concessioni in diritto di superficie; Locazioni passive	Istruttoria	Omissione di verifiche, mancato controllo del possesso dei requisiti dichiarati		A	A	M	A	A+	A	Predeterminazione dei requisiti di accesso intervento di più soggetti nel procedimento;
		Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istranza		A+	M	M	A+	A	A	predeterminazione dei criteri per la vendita di aree residuali di modeste dimensioni
		Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione		A	A	M	A	A+	A	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica con particolare riferimento a locali/spazi destinati ad attività commerciali;
	Adozione provvedimento	Adozione provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente		A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse		A	A	M	A	A+	A	Corsi di formazione al personale in materia di prevenzione della corruzione
		Mancato rispetto dei termini del procedimento		A+	M	M	A+	A	A	Predeterminazione delle fasi del procedimento e fissazione termini predefiniti
	Controlli e verifiche successive	Omissione attività di vigilanza		A	A	M	A	A+	A	
		Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario		A	A	M	A	A+	A	Sopralluoghi sullo stato dei locali o delle aree
Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze	Istruttoria	Errata stima del valore del canone		A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento - controllo documentazione presentata a corredo delle richieste di pagamento
	Esecuzione	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi		A+	M	M	A+	A	A	Intervento di più soggetti nel procedimento e verifiche conflitto di interessi;
Procedure di esproprio e servitù coattive	Istruttoria	Errata stima indennità di esproprio		A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento - Corsi di aggiornamento del personale
Valutazione di impatto ambientale; Procedura screening		Mancato coinvolgimento di enti esterni		A	A	M	A	A+	A	Pubblicazione della documentazione sia sul sito del Comune che disponibilità in forma cartacea presso gli uffici comunali - indizione conferenza di servizi
Permessi di costruire e proroghe; autorizz. sismiche; titoli abitativi in sanatoria e mutamenti intestazioni titoli; Numerazione civica; Convenzioni attuative		Disomogeneità nelle valutazioni		A	A	M	A	A+	A	Predeterminazione criteri - Intervento di più soggetti nell'istruttoria; Tavoli tecnici di confronto;
		Omissione di controlli delle autodichiarazioni		A+	M	M	A+	A	A	Tavolo tecnico permanente di confronto sui titoli abilitativi
		Mancanza di coordinamento		A	A	M	A	A+	A	
		Erronea quantificazione del		A	A	M	A	A+	A	Verifica a campione sui titoli a intervenire; Tavoli

		costo di costruzione, degli oneri e delle opere di urbanizzazione e dei costi da scomputare								tecnici di confronto; Intervento di più soggetti nel procedimento di quantificazione; Comitato di direzione interno
		Erronea computazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione		A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti- programmazione degli interventi
		Scarsa trasparenza		A+	M	M	A+	A	A	Portale dedicato; Pubblicità sul sito dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie;
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento		A	A	M	A	A+	A	Rispetto della normativa in materia di procedimento amministrativo
		Rilascio di provvedimenti in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire taluni soggetti		A	A	M	A	A+	A	Procedure scritte; Scadenziario pratiche edilizie
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi per costruire		A	A	M	A	A+	A	Verifiche prescrizioni PdC in sede di rilascio dell'agibilità
		Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame		A+	M	M	A+	A	A	Sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori
Alienazioni e permuta beni comunali, atti di affrancazione di livelli	Principale	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità		A	A	M	A	A+	A	Rispetto della normativa vigente in materia
Controllo delle SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)	Tutte	Non rispetto delle scadenze temporali		A	A	M	A	A+	A	Procedura formalizzata
manutenzione delle aree verdi	Istruttoria	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio		A	M	M	M	B	M	
installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio		A	M	A+	M	B	M	
servizi di gestione impianti sportivi	Istruttoria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità		M	M	A	M	B	M	
Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico		ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario		M	M	M	M	B	M	
manutenzione della rete e degli impianti		Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio		A	M	A	M	B	M	
Servizi di protezione civile		violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte		B	B	B	B	B	B	

Gestione delle banche dati catastali	Principale	Assenza di criteri di campionamento	Ufficio Tributi/Finanze	A	A	M	A	A+	A	Incrocio con altre banche dati
		Non rispetto delle scadenze temporali	Ufficio Tributi/Finanze	A	A	M	A	A+	A	Monitoraggio dei tempi di evasione
Accertamento con adesione	Controlli e verifiche successive	Sottostima del valore imponibile dell'immobile	Ufficio tributi	A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento di accertamento con adesione; Regolamento accertamento con adesione
Controllo / Contrasto evasione tributi		Omissione di verifiche o verifica incompleta	Ufficio tributi	A+	M	M	A+	A	A	Procedura di controllo informatizzata. Verifica attraverso incroci di banche dati anche esterne; Formazione degli operatori del Servizio Tributi
		Diversa valutazione della violazione tributaria	Ufficio tributi	A	A	M	A	A+	A	Verifica da parte di più operatori delle posizioni segnalate ed emissione avviso di accertamento
Controlli/Accertamenti in materia tributaria	Principale	Assenza di criteri di campionamento	Ufficio tributi/Finanze	A	A	M	A	A+	A	Incrocio banche dati
Contratti Pubblici	Programmazione Progettazione	Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti	Ufficio tributi/finanze	A+	M	M	A+	A	A	Piena osservanza della normativa vigente e del codice di comportamento dei dipendenti già approvato dal Comune - astensione nell'ipotesi di conflitto di interesse - Corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione
		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Applicazione del codice dei contratti e delle linee guida Anac- Ricorso agli strumenti del mercato elettronico - ricorso all'albo degli operatori economici - Motivazione nella determina a contrarre
		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Puntuale applicazione del codice dei contratti
		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Obbligo di segnalazione/denunce di eventuali anomalie o pressioni esterne utilizzo della White List-verifica antimafia - collaborazione con la Prefettura
		Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico.	Ufficio tributi/finanze	A+	M	M	A+	A	A	Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016;
		Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Corretta definizione del servizio richiesto e del corrispondente importo.; Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento
		Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Rispetto dei termini previsti dalla legge per l'adozione degli strumenti di programmazione

		di programmazione								
		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Puntuale rispetto delle previsioni previste dal codice degli appalti in materia di requisiti di partecipazione dei concorrenti.
	Scelta del contraente - Bando	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Ufficio tributi/finanze	A+	M	M	A+	A	A	Applicazione del D.lgs. 50/2016;
		Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune o una impresa.	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate.	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Pubblicazione avvisi per indagini di mercato per procedure negoziate di importo pari o superiore a €. 40.000,00/€ 75.000,00;
		Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte.	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Applicazione tempi e modalità di cui al D.lgs. 50/2016;
		Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione alle norme	Ufficio tributi/finanze	A+	M	M	A+	A	A	Applicazione D.lgs. 50/2016;
		Valutazione dell'offerta da parte della commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Precisa e dettagliata definizione di criteri e sub-criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito.;
		Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o danneggiare un determinato operatore economico.	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel provvedimento.;
		Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.;
		Rischio di infiltrazione mafiosa	Ufficio tributi/finanze	A+	M	M	A+	A	A	Applicazione Codice Antimafia e/o Protocollo di legalità.;; Intervento di diverse strutture organizzative.;
		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Puntuale rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016
	Esecuzione del contratto	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Richiesta ai fornitori di accensione di conti correnti dedicati ex Legge 136/2010

		Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento di collaudo
		Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Ufficio tributi/finanze	A+	M	M	A+	A	A	Interventi di più soggetti nel procedimento; Verifica esecuzione del contratto; Verifica del possesso dei requisiti di regolarità contributiva.; Pubblicazione determinazioni di impegno;
		Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Applicazione Codice Contratti, Codice Antimafia e Protocollo di Legalità;
		Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa al fine di recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Immotivate proroghe tese a favorire l'impresa esecutrice	Ufficio tributi/finanze	A	A	M	A	A+	A	Concessione di proroghe solo nei casi previsti dalla Legge.;
		Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione	Ufficio tributi/finanze	A+	M	M	A+	A	A	Interventi di più soggetti nel procedimento;

Area di Rischio: Incarichi e nomine

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Affidamento di incarichi	Istruttoria	Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula dei candidati		N	M	B	N	M	B	Attività di controllo e monitoraggio su applicazione D.lgs 39/2013 per verifiche cause d'incompatibilità e inconferibilità; Rotazione nell'assegnazione degli incarichi;
	Adozione provvedimento	Scarsa trasparenza nell'attribuzione degli incarichi		N	M	N	M	B	B	Pubblicazione dell'elenco dei Dirigenti sul sito istituzionale dell'Ente;
	Controlli e verifiche successive	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti		B	N	M	N	M	B	Acquisizione e pubblicazione delle dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità;
	Stipula contratto	Inserimento clausole non conformi a CCNL		M	B	N	M	N	B	Utilizzo di contratti tipo;

Area di Rischio: Pianificazione urbanistica

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Rilascio di pareri preventivi in materia di urbanistica/edilizia	Tutte	Disomogeneità delle valutazioni		B	A	A	A	A	A	Tavoli di confronto periodici - Intervento di più soggetti nel procedimento

Approvazione varianti puntuali al piano di Governo del Territorio	Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	M	A	A	M	A	A	Tavoli di confronto periodici - Intervento di più soggetti nel procedimento
	Sottostima del maggior valore apportato dalla variante	M	A	M	A	A	A	Partecipazioni di più soggetti all'adozione delle varianti
Approvazione dei piani attuativi	Mancata coerenza con il piano generale	A	M	A	A	M	A	Tavoli tecnici di confronto
	Disomogeneità delle valutazioni	N	M	N	M	B	B	Tavoli di confronto periodici
	Individuazione e stima delle opere di urbanizzazione non coerenti con l'interesse pubblico	B	N	M	N	M	B	Partecipazione di più soggetti sui contenuti delle convenzioni urbanistiche/accordi
	Non rispetto delle scadenze temporali	M	B	N	M	N	B	Monitoraggio rispetto dei tempi del procedimento
Gestione delle convenzioni urbanistiche	Mancato rispetto degli obblighi convenzionali	M	N	M	B	N	B	Sopralluoghi per verifica corretta esecuzione delle opere
	Non rispetto delle scadenze temporali	N	M	B	N	M	B	Monitoraggio rispetto tempi del procedimento

Area di Rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico d

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Procedure concorsuali/mobilità	Procedure di espletamento della selezione e formazione della graduatoria di merito	Nomina componenti della Commissione Esaminatrice in conflitto di interesse, anche potenziale, con i partecipanti alla selezione		B	N	M	N	M	B	Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari in ordine a eventuali/potenziali conflitto di interesse con i partecipanti
		Disomogeneità delle valutazioni dei candidati durante la selezione		M	B	N	M	N	B	Predeterminazione dei criteri di valutazione
		Omissione dei controlli sulle autocertificazioni presentate dai concorrenti.		M	N	M	B	N	B	Verifica a campione o integrali delle autocertificazioni
	Procedura di avviamento della selezione	Mancata osservanza delle regole in materia di pubblicità		N	M	B	N	M	B	Rispetto della normativa vigente per le assunzioni con osservanza degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza.
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione		N	M	N	M	B	B	Applicazione della normativa e dei regolamenti comunali

		Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria		B	N	M	N	M	B	Rispetto dell'iter procedurale
		Previsione di requisiti di accesso restrittivi e personalizzati e assenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di agevolare taluni soggetti.		M	B	N	M	N	B	Partecipazione di più soggetti nel procedimento - Puntuale applicazione della normativa e dei regolamenti comunali
Autorizzazione al funzionamento di strutture socio-sanitarie per anziani, disabili, minori	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		M	N	M	B	N	B	Il procedimento viene attivato su istanza di parte. La documentazione viene trasmessa al competente personale dell'ASL nei termini previsti dalla legge e si conclude con l'acquisizione dei prescritti pareri nei termini definiti dalla legge.
		Disomogeneità nella valutazione delle richieste		N	M	B	N	M	B	Rispetto puntuale delle normativa regionale in materia
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento		N	M	N	M	B	B	Sia per la fase istruttoria che per la fase di rilascio del provvedimento devono rispettare la tempistica correlata al completamento di tutte le attività finalizzate al rilascio/diniego del provvedimento finale
		Violazione normative generali e di settore		B	N	M	N	M	B	Puntuale applicazione della normativa regionale in materia.
	Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)		M	B	N	M	N	B	Monitoraggio annuale
Benefici economici: assegni di cura anziani e assegni di cura disabili	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti richiesti		M	N	M	B	N	B	Controllo delle dichiarazioni sostitutive anche attraverso consultazione di banche dati in possesso di altri enti
		Disomogeneità nella valutazione delle richieste		N	M	B	N	M	B	Valutazione di commissione mista; Formazione specifica dei responsabili del caso;
	Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore		N	M	N	M	B	B	Attenta valutazione della normativa;
		Mancato rispetto dei termini del procedimento		B	N	M	N	M	B	Fissazione preventiva dei tempi di chiusura del procedimento - Commissione con la partecipazione di Dirigenti della ASL ed altri soggetti pubblici
	Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)		M	B	N	M	N	B	Il servizio sociale di base verifica in itinere il mantenimento dei requisiti
Inserimento di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti		M	N	M	B	N	B	Intervento di più soggetti nel procedimento;
		Disomogeneità nella		N	M	B	N	M	B	Valutazione di una equipe mista con la presenza di

		valutazione delle richieste								Dirigenti psicologi della ASL e del Responsabile;
	Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore		N	M	N	M	B	B	Valutazione finale da parte del Responsabile;
		Mancato rispetto dei termini del procedimento		B	N	M	N	M	B	30 giorni dalla emissione del decreto;
	Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissioni o falsi controlli su autocertificazioni)		M	B	N	M	N	B	Invio al Tribunale per i Minorenni di aggiornamenti costanti per la verifica dell'esatta esecuzione dei provvedimenti di inserimento
Inserimenti in graduatorie e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero alla compartecipazione della spesa del servizio	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		M	N	M	B	N	B	applicazione normativa in materia di controlli sulle autocertificazione
		Disomogeneità nella valutazione delle richieste		N	M	B	N	M	B	Intervento di più soggetti nel procedimento
	Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore		N	M	N	M	B	B	Definizione dei procedimenti in linea con la normativa in materia di accesso presso le strutture
		mancato rispetto dei termini del procedimento		B	N	M	N	M	B	Monitoraggio termini Commissione mista con dirigenti dell'ASL
	Controlli e verifiche successive	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazione)		M	B	N	M	N	B	Controlli in itinere da parte dell'Assistente Sociale
Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà dell'Ente per l'emergenza abitativa.	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		M	N	M	B	N	B	Istruttoria definita sulla base della normativa in vigore - informativa di tutte le fasi del procedimento a tutti i soggetti pubblici interessati (sindacati degli inquilini - patronati - regione politiche abitative-arca capitanata)
		Disomogeneità nella valutazione delle richieste		N	M	B	N	M	B	Predeterminazione dei requisiti di accesso
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento		N	M	N	M	B	B	Tempi del procedimento definiti nella Legge regionale
		Violazione normative generali e di settore		B	N	M	N	M	B	Intervento di più soggetti nel procedimento; Partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione;
	Controlli e verifiche successive	Mancanza di controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)		M	B	N	M	N	B	Controllo della permanenza dei requisiti
Assegnazione di personale di appoggio assistenziale nelle scuole e nei centri estivi	Istruttoria	Disparità di trattamento nelle assegnazioni		M	N	M	B	N	B	Intervento di diversi soggetti nell'istruttoria
Rilascio permessi invalidi		Indebito rilascio in assenza dei requisiti previsti		N	M	B	N	M	B	Intervento di più soggetti nella determinazione del diritto al permesso (ASL, Polizia Municipale, Servizi Sociali)
Contributi ad Istituzioni scolastiche		Insufficiente trasparenza		N	M	N	M	B	B	Applicazione delle norme generali in materia di

pubbliche; Patrocini e contributi ad Enti e privati		nella pubblicizzazione degli interventi da attuarsi (patrocini)								pubblicità e trasparenza
		Disparità di trattamento tra le istituzioni scolastiche nell'attuazione del Patto per la Scuola		B	N	M	N	M	B	Intervento di una pluralità di soggetti nel procedimento -verifica finalità statutarie dei beneficiari
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		M	B	N	M	N	B	Intervento di una pluralità di soggetti nel procedimento -verifica finalità statutarie dei beneficiari
	Adozione provvedimento	Assegnazione di benefici ad enti privati non congruenti con le finalità del settore o sproporzionati alla utilità perseguita		M	N	M	B	N	B	Verifica finalità statutarie
		Violazione normative generali e di settore		N	M	B	N	M	B	Applicazione delle norme
		Discrezionalità nell'ammissione al contributo		N	M	N	M	B	B	Adeguate motivazione del provvedimento
		Disparità di trattamento tra le istituzioni scolastiche		B	N	M	N	M	B	Intervento di diversi soggetti nell'istruttoria
	Controlli e verifiche successive	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo		M	B	N	M	N	B	Rispetto della tempistica nei procedimenti
		Mancato controllo sul rispetto delle norme disciplinanti la materia trattata		M	N	M	B	N	B	Puntuale applicazione della normativa
Concessione vantaggi inerenti il diritto allo studio	Istruttoria	Elaborazione di criteri di assegnazione favorenti o discriminanti ingiustamente singoli utenti o categorie di questi		N	M	B	N	M	B	Predisposizione criteri
	Adozione provvedimento	Adozione di atti di assegnazione favorenti o discriminanti ingiustamente singoli utenti o categorie di questi		N	M	N	M	B	B	Adozione e adeguata pubblicizzazione dei criteri
	Controlli e verifiche successive	Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità		B	N	M	N	M	B	Controllo a campione almeno il 20% dei casi esaminati dai Responsabili dei competenti uffici;
Concessione di esoneri e riduzione rette in materia di diritto allo Studio	Istruttoria	Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti		M	B	N	M	N	B	Predeterminazione dei requisiti
		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria		M	N	M	B	N	B	Applicazione puntuale delle norme
		Possibile disparità di trattamento nell'acquisizione di notizie relative a casi analoghi		N	M	B	N	M	B	Intervento di più soggetti nella fase istruttoria
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali o di settore		N	M	N	M	B	B	Applicazione puntuale della legge

		Mancato rispetto termini del procedimento		B	N	M	N	M	B	I termini del procedimento sono conformi alle disposizioni di legge
		Possibilità di trattamenti di privilegio a favore di singoli utenti o categorie di utenti		M	B	N	M	N	B	Solo sulla base di specifica relazione dell'Assistente Sociale relativa alle condizioni di disagio del nucleo familiare del richiedente
		Possibile trattamento di favore di enti o privati		M	N	M	B	N	B	Verifica del rispetto da parte degli affidatari delle norme che disciplinano la concessione;
	Controlli e verifiche successive	Mancanza di controlli, omissioni o falsi controlli su autocertificazioni		N	M	B	N	M	B	Controllo banche dati es. INPS
		Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti		N	M	N	M	B	B	Intervento di più soggetti nel procedimento
Concessione di contributi e patrocini ad associazioni culturali, sportive, sociali, di promozione turistica.	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		B	N	M	N	M	B	Intervento di più soggetti - Motivazione provvedimento
		Abuso nelle proposte di concessione del patrocinio al fine di agevolare soggetti esonerandoli dal pagamento dell'occupazione del suolo pubblico o delle tasse per le affissioni		M	B	N	M	N	B	Verifica finalità statutarie di richiedenti
	Adozione provvedimento	Violazione norme generali e di settore		M	N	M	B	N	B	Puntuale applicazione della normativa
		Dscrezionalità nell'ammissione al contributo		N	M	B	N	M	B	Predeterminazione dei requisiti di accesso al beneficio
	Controlli e verifiche successive	Ingustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo		N	M	N	M	B	B	Motivazione del provvedimento
		Mancato controllo sull'iniziativa realizzata		B	N	M	N	M	B	Rendicontazione spese sostenute

Area di Rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed

Descrizione Processo	Attività	Descrizione Rischio	Servizio di riferimento	Livello di interesse "esterno"	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva	Misure intraprese
Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani. Sussidi per emigrati rimpatriati. Rimborso spese per i rimpatri delle salme degli immigrati.	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		M	B	N	M	N	B	Controllo delle dichiarazioni sostitutive anche attraverso consultazione di banche dati in possesso di altri enti
		Disomogeneità nella valutazione delle richieste		M	N	M	B	N	B	Valutazione finale da parte del Responsabile dei servizi sociali. Trasmissione valutazioni agli enti finanziatori
	Adozione	Mancato rispetto dei termini		N	M	B	N	M	B	30 giorni dal completamento dell'istruttoria

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++